

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-05-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	23/05/2018	39	Scatta l'allarme per il sisma ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/05/2018	5	Giovane mamma muore dopo sette giorni di agonia = Schianto choc con un camion Ilaria muore dopo sette giorni <i>Luca Muscolini</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/05/2018	6	Caldarola tra fango e frane chiesto lo stato di calamità <i>Giulia Sancricca</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/05/2018	7	Norcia - A 20 mesi dal sisma ancora strade chiuse = Castelluccio resta un paese off limits <i>Catia Turroni</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/05/2018	24	Foligno - Al sindaco prudono le mani "Ci è stato chiesto di intervenire" <i>Francesca Petruccioli</i>	8
MESSAGGERO RIETI	23/05/2018	33	Incendio in un'abitazione Nessun ferito <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/05/2018	51	Protezione civile, ecco la nuova sede <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/05/2018	44	Simulato un terremoto, la Protezione civile è pronta <i>L.g.</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/05/2018	38	Controllate i subappalti: rischio infiltrazioni criminali = Sae, lettera di Cantone alla Regione Vanno controllati tutti i subappalti <i>Chiara Gabrielli</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/05/2018	47	Morire a 44 anni = Schianto contro un camion mamma muore dopo una settimana <i>Gaia Gennaretti</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/05/2018	48	San Severino - I danni del sisma ancora due palazzine da demolire <i>Redazione</i>	15
TIRRENO MASSA CARRARA	23/05/2018	18	Quattro casi gravi scoperti nell'evento di prevenzione <i>Redazione</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	23/05/2018	38	Alla scoperta del castello di Volpiglione <i>Redazione</i>	17
CENTRO	23/05/2018	22	Nessun incendio alla cabina Enel <i>Redazione</i>	18
CENTRO	23/05/2018	26	Incidente a Vicoli Paura per un neonato in auto con la mamma <i>Redazione</i>	19
CENTRO CHIETI	23/05/2018	23	Distributore di benzina a fuoco Valerio patteggia sedici mesi <i>Redazione</i>	20
CENTRO CHIETI	23/05/2018	23	Bruciato il furgone a un commerciante <i>Paola Calvano</i>	21
CENTRO TERAMO	23/05/2018	14	Il progettista delle opere anti-valanga: non c'è impatto <i>Redazione</i>	22
CIOCIARIA OGGI	23/05/2018	2	Protezione civile: visita al Nue di Zingaretti <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2018	4	Aiuto concreto a 500 ragazzi col "Laboratorio della speranza" <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2018	4	La rivincita della mamma terremotata con 4 bambini <i>Luigina Pezzoli</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2018	7	Distribuiti 4mila pasti agli animali terremotati <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2018	40	Le Misericordie e il sisma Un lavoro insostituibile <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	23/05/2018	4	Incendio per vendetta d'amore ritirate le querele per stalking = Incendio a Fano Tv, battaglia legale il pm ha chiesto tre rinvii a giudizio <i>Lorenzo Furlani</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	23/05/2018	9	Incendio doloso In salvo 20 inquilini <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	23/05/2018	45	Schianto con lo scooter, poi le fiamme 28enne elitrasmato a Chieti: è grave <i>Giuseppe Ritucci</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	23/05/2018	46	Coppie, anziani e disabili ecco le case a Colleparco <i>Maurizio Di Biagio</i>	31
MESSAGGERO ROMA	23/05/2018	45	Casilino, rogo in un bar <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO VITERBO	23/05/2018	33	Scienze forestali, debutta il premio Tomei <i>C.m.p.</i>	33
NAZIONE LUCCA	23/05/2018	44	Sfida del volontariato <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-05-2018

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/05/2018	37	<a href="#">Due auto intrappolate nei sottopassi allagati sei persone in salvo = Due auto intrappolate nel sottopasso tutti in salvo, ma quanta paura</a> <i>Marcello Iezzi</i>	35
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/05/2018	42	<a href="#">Chiesa del Buon Consiglio, torre campanaria lesionata</a> <i>D.I.</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2018	7	<a href="#">Entro fine agosto saranno completate le verifiche anti-sisma in tutte le scuole</a> <i>Micol Sara Misiti</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2018	11	<a href="#">Elisuperfici, strade e scuole: i progetti degli sms solidali = Sms più donazioni: 18 milioni per strade elisuperfici e scuole</a> <i>Martina Marinangeli</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2018	17	<a href="#">Auto impazzita piomba in un vivaio, 2 feriti</a> <i>Talita Frezzi</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2018	17	<a href="#">La Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per temporali con validità fino alle 24 di oggi</a> <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2018	39	<a href="#">Il terremoto tiene sul filo 245 famiglie Ora dovete dirci se la scuola è sicura</a> <i>Marco Antonini</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2018	40	<a href="#">Fango in strada, disagi e incidenti = Torrenti di fango dai campi schianto sull'asfalto trappola</a> <i>Sabrina Marinelli</i>	42
meteoweb.eu	22/05/2018	1	<a href="#">- Terremoto, Sergio Pirozzi: "servono medici nell'area del cratere" - Meteo Web -</a> ----- <i>Redazione</i>	43
ansa.it	22/05/2018	1	<a href="#">Uomo colpito da fulmine nel Fabriano - Marche</a> <i>Redazione</i>	44
askanews.it	22/05/2018	1	<a href="#">Lazio, Pirozzi: servono medici nell'area del cratere</a> <i>Redazione</i>	45
iltirreno.gelocal.it	22/05/2018	1	<a href="#">Incendio di ciclomotori sotto un porticato, appartamento inagibile</a> <i>Redazione</i>	46
TEMPO ROMA	23/05/2018	19	<a href="#">Locale distrutto da un incendio Venti evacuati</a> <i>Si.ma.</i>	47
umbriaon.it	22/05/2018	1	<a href="#">Sisma, Castelluccio: Sae, zero risposte</a> <i>Redazione</i>	48
viterbonews24.it	22/05/2018	1	<a href="#">Da fuoco alle streghe e incendia nove ettari di riserva del lago di Vico</a> <i>Redazione</i>	49
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/05/2018	10	<a href="#">Focene, rogo sul lungomare</a> <i>Redazione</i>	50
umbriadomani.it	22/05/2018	1	<a href="#">Castelluccio, la Comunità diserta le riunioni sul terremoto: "Mancate risposte alle nostre istanze"</a> <i>Redazione</i>	51
viverejesi.it	22/05/2018	1	<a href="#">S. Maria Nuova: la prevenzione nel mirino della manifestazione organizzata dalla LILT e dall'amministrazione</a> <i>Redazione</i>	52
CENTRO L'AQUILA	23/05/2018	18	<a href="#">Riapre la chiesa di Marruci dopo il crollo della volta</a> <i>Giustino Parisse</i>	53
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	22/05/2018	1	<a href="#">Angeli (Persiani Sindaco): "Massa diventi una città che rispetta i diversamente abili"</a> <i>Redazione</i>	54
VERSILIATODAY.IT	22/05/2018	1	<a href="#">Pietrasanta, la Croce Verde approva il bilancio</a> <i>Redazione</i>	56

## Scatta l'allarme per il sisma ma è solo un'esercitazione

*Coinvolte la Protezione civile e le scuole dell'istituto comprensivo Rodari Marconi*

[Redazione]

Scatta l'allarme per il sisma ma è solo un'esercitazione. Coinvolte la Protezione civile e le scuole dell'istituto comprensivo Rodari Marconi. LA SIMULAZIONE PORTO SANT'ELPIDIO. Una città attiva per il volontariato in una scuola viva, che fa vivere esperienze autentiche e avvicina le nuove generazioni alla cittadinanza attiva. L'istituto comprensivo Rodari Marconi è stato il fulcro di una simulazione di un evento sismico che ha coinvolto tutte le scuole dell'Istituto. Grande partecipazione. Hanno partecipato tutti gli alunni e il personale scolastico, i volontari della protezione civile, l'Arma dei Carabinieri e il 118. Qualche giorno prima dell'avvenimento sono stati sorteggiati nei vari plessi, gli alunni che hanno interpretato il ruolo dei feriti e dei dispersi. Alle 8.40 ha avuto inizio la simulazione e tutti i plessi sono stati evacuati in modo corretto e responsabile. Tra le 8.50 e le 9.30 l'elicottero della Protezione Civile, decollato da Montegranaro ha controllato dall'alto tutti i plessi, per poi atterrare presso il cortile della scuola. I volontari hanno allestito due campi di emergenza. Le attenzioni. L'evento si è concluso con l'intervento del 118 che ha soccorso i feriti alla Marconi dando loro tutte le attenzioni e le cure necessarie, mentre l'Unità Cinofila con il cane Luna cercava i dispersi alla Rodari. Gli operatori della Protezione Civile hanno poi illustrato agli alunni il loro modo di operare subito dopo un evento sismico. È stata per i ragazzi una lezione diversa dalle altre, un momento formativo e di condivisione. Un ringraziamento particolare da parte della dirigente Ombretta Gentili, di tutto il personale e degli alunni va rivolto al signor Filippo Berdini responsabile del Gruppo Comunale di protezione civile e alle altre forze intervenute. Alcune fasi dell'esercitazione che si è svolta ieri mattina con le scuole dell'istituto comprensivo Rodari Marconi -tit\_org- Scatta allarme per il sisma ma è solo un'esercitazione

## **Giovane mamma muore dopo sette giorni di agonia = Schianto choc con un camion Ilaria muore dopo sette giorni**

*Incidente stradale a Tolentino, Ilaria Raggi non ce l'ha fatta. Donati gli organi L'incidente stradale lungo la provinciale Murattiana a Tolentino. Sono stati donati gli organi*

[Luca Muscolini]

Giovane mamma muore dopo sette giorni di agonia Incidente stradale a Tolentino, Ilaria Raggi non ce l'ha fatta. Donati gli organi SAN SEVERINO Dopo aver lottato per sette lunghi giorni come una leonessa, Daria Raggi si è spenta. La giovane mamma di San Séverine si è arresa al triste fato che l'ha ghermita sotto forma delle lamiere contorte della propria auto, alle prime luci dell'alba di ieri mattina, all'ospedale Torrette di Ancona, dove si trovava ricoverata dopo il terribile incidente. Donati gli organi. Luca Muscolini a pagina 5 Schianto choc con un camion Ilaria muore dopo sette giom L'incidente stradale lungo la provinciale Murattiana a Tolentino. Sono stati donati gli orga: IL LUTTO SAN SEVERINO Dopo aver lottato per sette lunghi giorni come una leonessa, Ilaria Raggi si è spenta. La giovane mamma di San Séverine si è arresa al triste fato che l'ha ghermita sotto forma delle lamiere contorte della propria auto, alle prime luci dell'alba di ieri mattina, all'ospedale Torrette di Ancona dove si trovava ricoverata dopo il terribile scontro avvenuto lungo la strada provinciale Murattiana il martedì precedente. Sono purtroppo state confermate le notizie allarmanti che si erano succedute a ritmo incalzante nella giornata di lunedì scorso, secondo le quali le condizioni di salute di Ilaria Raggi erano peggiorate e la giovane mamma si trovava in pericolo di vita nell'ospedale del capoluogo, dove era stata trasportata in eliambulanza dopo il tremendo schianto e dove i sanitari hanno fatto tutto il possibile per strapparla alla morte. Lo schianto Nell'incidente della Murattiana, in cui per fortuna il figlio minore se l'era cavata con ferite guaribili in una ventina di giorni, la 44enne settempedana aveva subito un doppio shock: all'urto frontale con un camion che sopraggiungeva dalla corsia opposta se ne era infatti aggiunto un secondo, a causa del tamponamento di un Ducato che stava viaggiando nello stesso senso di marcia, il cui driver non era riuscito ad evitare l'ulteriore impatto. A seguito del quale la donna aveva riportato una lunga serie di traumi, agli arti superiori, inferiori ed al capo che purtroppo si sono rivelati letali. Ieri mattina l'epilogo. Il compagno della scomparsa, Gigi, la sorella maggiore riammetta ed il fratello minore Tommaso hanno inviato agli amici più stretti un sms che nessuno avrebbe voluto leggere, i cui è stato annunciato l'epilogo. È stato dato il nulla osta per l'espianto degli organi. Fisico minuto ma tempra forte, Ilaria in gioventù è stata una sportiva praticante. Amava il pattinaggio e non era raro vederla sfrecciare per le strade di San Severino sui pattini a rotelle. Un'amica di scuola la ricorda come studentessa mo dello all'Istituto d'arte di Macerata, dove aveva brillantemente concluso gli studi, conservando il piacere delle arti e della pittura in particolare. Poi il matrimonio e la nascita dell'unico figlio, a cui era profondamente legata. Alcuni anni fa scomparve il padre Francesco, grande appassionato di moto ed estroso falegname dalla lunga barba bianca che tutti chiamavano Ceceo. A seguito del terremoto, Ilaria aveva trascorso un periodo nell'area camper con il figlio e sua madre Vincenza, essendo state entrambe costrette a lasciare i rispettivi appartamenti, inagibili, finché, per la grande apprensione per il sisma, avevano deciso di ac- La sua casa era inagibile per il sisma e si era trasferita a Treia. Lavorava in un supermercato casarsi in affitto nella vicina Passo di Treia da dove martedì scorso, di prima mattina, Ilaria era partita con la sua Toyota Yaris nuova alla volta di Tolentino dove la donna aveva iscritto suo figlio a scuola e dove lei stessa lavorava da diversi anni in un supermercato tolentinate in prossimità dell'ospedale. Solare, disponibile, genuina, sincera, molto legata alla mamma e con buone amicizie - così la ricorda un'amica d'infanzia -, Ilaria era una fervida credente. La domenica mattina si recava sempre a messa. Perdiamo una ragazza dal cuore grande. LucaMuscolini La passione Impegnata anche nei gi occhi del Palio Lo scorso anno, in occasione dei giochi del Palio in onore del santo Patrono, Ilaria Raggi si era cimentata nel gioco della brocca. Non essendo riuscita ad imporsi, aveva deciso di riprovare con grande impegno ed

ogni venerdì si ritrovava con gli amici di Rione Di Contro nel "pallone" delle medie per allenarsi. Aveva anche studiato un modo tutto suo di posizionare il panno su cui appoggiare intesta la brocca - ricordano gli atleti del rione dai colori gialloblù -; era simpatica e generosa. Ilaria Raggi, la settempedana È di 44 anni vittima dell'incidente -tit\_org- Giovane mamma muore dopo sette giorni di agonia - Schianto choc con un camion Ilaria muore dopo sette giorni

## Caldarola tra fango e frane chiesto lo stato di calamità

*Il sindaco Giuseppetti: Danni ingenti che si sommano a quelli del sisma*

[Giulia Sancricca]

Caldarola tra fango e frane Chiesto lo stato di calamità Il sindaco Giuseppetti: Danni ingenti che si sommano a quelli del sisma IL MALTEMPO CALDAROLA Ingenti i danni causati dalla bomba d'acqua che ha colpito Caldarola lunedì pomeriggio. Il Comune ha richiesto lo stato di calamità naturale. Stiamo ancora quantificando i danni - dice il sindaco del paese, Luca Maria Giuseppetti - ma sicuramente ne sono molti e si vanno a sommare a quelli già gravi del terremoto. Cosa dobbiamo dire: disgrazie che si sommano. Sembra che non sia il momento di essere lasciati in pace, ne dal sottosuolo, ne dal cielo. Ovvio che, se appena cerchiamo di tornare alla normalità e pensare a ripartire accadono questi eventi, è sempre più dura. A volte anche l'ottimismo viene a mancare. I danni Quella di lunedì è stata una vera e propria bomba d'acqua che si è abbattuta sulla terra dei cardinali Palletta. Immediatamente i social sono stati invasi di video e foto delle strade principali del paese che si erano trasformati in fiumi di acqua e melma. I tecnici stanno valutando i danni - prosegue il primo cittadino. A parti re dalle scuole medie dove gli scantinati sono stati invasi da oltre quaranta centimetri di acqua. È vero che i vigili del fuoco con le idrovore l'hanno aspirata, ma ora è necessario attendere che si asciughi del tutto per fare la conta dei danni. Cera diverso materiale scolastico e dei laboratori che probabilmente è andato in rovina. Al cimitero, poi, nella zona vecchia, sono state diverse le cappelline che si sono allagate di acqua e fango. Molta preoccupazione anche per le strade, principalmente quelle delle frazioni. Il corso Umberto I è stato ripulito nel migliore dei modi, le strade di periferia, invece, sono state interessate da frane e smottamenti. Basti pensare che la strada che collega Caldarola a Croce ne ha contati otto. Altrettanti ne abbiamo trovati da Croce a Pievefavera, verso Vestignano, e ora stiamo valutando anche le strade di Bistocco e Valcimarra. I disagi Stremati i cittadini dopo i danni causati dal sisma dell'ottobre scorso hanno subito l'ennesimo disagio da parte della natura. Non bastava la scossa di terremoto del mattino - dice il sindaco -. Nel pomeriggio è arrivata anche la bomba d'acqua. Non abbiamo mai visto così tanta pioggia tutta insieme. A rendere così grave la situazione, il fatto che in poco tempo è caduta davvero tanta acqua e dalla zona del centro, quella più in alto, ha iniziato a scendere un vero e proprio fiume di acqua e fango che ha otturato le fognature. Per questo non è stato possibile smaltirla subito e questo ha causato danni irreparabili. Nessun problema, invece, nel cantiere della nuova scuola in costruzione e nemmeno nella zona delle casette per i terremotati. Abbiamo chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale - ha concluso il sindaco -. Ora conteremo i danni. GiuliaSancricca Il primo cittadino: Non abbiamo mai visto tanta pioggia in così poco tempo Gli scantinati della scuola invasi dal fango. Ancora a quantificare 1 danni del maltempo -tit\_org-

## Norcia - A 20 mesi dal sisma ancora strade chiuse = Castelluccio resta un paese off limits

[Catia Turrioni]

CASTELLUCCIO A 20 mesi dal sisma ancora strade chiuse a pagina 7 Strade ancora chiuse a venti mesi dal sisma. Protestano gli agricoltori del posto: "Così non si va avanti Gastellucdo resta un paese off limiti di Calia Turrioni NORC1A I cavalli brucano l'erba fresca del Pian Grande. Sopra di loro le nuvole corrono veloci e sul monte Vettore c'è ancora un po' di neve. Se non fosse che da 20 mesi a questa parte, quassù a quasi 1.500 metri di quota, ci sono solo macerie e tanta rassegnazione, la cartolina sarebbe da sogno e racconterebbe ancora una Castelluccio "perla" dei Sibillini e meta di migliaia di turisti. Purtroppo la realtà è un'altra, anche se la bellezza del luogo non è stata minimamente scalfita dal terremoto. A descrivere cosa è oggi questo borgo dell'anima, come qualcuno l'ha definito, ci pensa Gilberto Brandimarte, un omone che ha la montagna nel sangue e una passione sfrenata per i cavalli, tanto che sono da sempre il suo lavoro. Col nipote Emiliano mandano avanti, tra mille difficoltà, il "Sibillini ranch", dove si possono organizzare escursioni naturalistiche alla scoperta di questo lembo di terra unica al mondo. "Da quasi due anni, da quando si sono verificate le prime scosse - racconta nulla o poco è cambiato qui. Da qualche settimana sono iniziate le demolizioni delle case distrutte dal sisma e sono cominciati i lavori per la costruzione del "deltaplano" dove dislocheranno alcuni ristoranti e dei caseifici, ma di ricostruzione vera non si parla proprio". Ma il nodo cruciale resta quello della viabilità. Al solo pensiero a Brandimarte e tutti gli agricoltori e allevatori di Castelluccio sale la pressione: Così non si va avanti, non è pensabile lavorare con tre finestre orarie riscate dopo tutto questo tempo". Si riferisce alla provinciale 477 che collega Norcia a Castelluccio che è transitabile, nei giorni feriali, soltanto dalle 6 alle 8, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20. Mentre nei festivi, weekend compresi, resta aperta dalle 9 alle 19. "Se si ha un semplice contrattempo - spiega Gilberto - resti intrappolato a Castelluccio per ore, a meno che non si voglia fare due ore di macchina e passare per Pretare, ma è un giro infinito". La sua lamentela è quella di tutti gli altri agricoltori del luogo, soltanto pochi giorno fa Gianni Coccia, portavoce dalla prima ora degli imprenditori agricoli del borgo, si diceva stanco di questa situazione e chiedeva la riapertura completa della strada. "Se la provinciale 477 è vitale per noi che lavoriamo e ovviamente per i turisti - aggiunge il titolare del Sibillini ranch non lo sono da meno, sul fronte delle visite dei viaggiatori, le strade che collegano il versante umbro a quello marchigiano e penso alla Tré Valli Umbre o quella che da Castelluccio porta a Visso". La galleria "San Benedetto" e le provinciali 129 "Trisungo di Arquata-Tufo" e 64 "Nursina" sono anch'esse aperte a fasce orarie, un po' aiutano a collegare la Valnerina al Piceno e quindi alla Salaria, ma i tanti cantieri e le "finestre" non troppo generose scoraggiano a mettersi in viaggio. Secondo il crono programma della Regione Umbria e della Protezione civile, in estate chi salirà a Castelluccio potrà anche usufruire di ristoranti che si affacceranno sulla grande piana. Il "deltaplano" ne ospiterà 8, mentre in piazza i tre caseifici dovrebbero essere completati a giugno e accanto sono previste le installazioni di alcuni container dove riaprire i negozi turistici. Accanto a tutto questo è prevista anche la costruzione di almeno 8 casette sae. Sulla carta i mesi di luglio e agosto dovrebbero segnare il primo passo verso la rinascita, che sarà completa solo quando Castelluccio sarà ricostruita. Non sarà per adesso, serviranno anni prima che il paese ritrovi la sua fisionomia e la sua quotidianità. Per non morire prima, chi lavora da sempre qui chiede soltanto di essere messo nelle migliori condizioni possibili per farlo. Magari cominciando dalla riapertura delle strade. Finestre orarie inammissibili "Se ti capita un contrattempo rimani intrappolato per ore"

Demo  
lizioni appena iniziate "Di ricostruzione vera e propria non se ne parla nemmeno" Timori Gilberto Brandimarte preoccupato Presto la fioritura Ma il paese-gioiello è ancora inaccessibile Esasperato Gianni Coccia ha più volte alzato la voce -tit\_org- Norcia - A 20 mesi dal sisma ancora strade chiuse - Castelluccio resta un paese off limits

## Foligno - Al sindaco prudono le mani "Ci è stato chiesto di intervenire"

[Francesca Petruccioli]

Mismetti inferocito: "Scelta la soluzione migliore per una viabilità sicura" Al sindaco prudono le mani "Ci è stato chiesto di intervenire" di Francesca Petruccioli FOLIGNO "Sono esterrefatto da questa polemica sterile che sta portando avanti l'associazione Rasiglia e le sue Sorgenti. Noi teniamo molto alla frazione, lo abbiamo dimostrato in diverse occasioni, non da ultima scegliendola come poster e copertina della rivista che abbiamo fatto per i 20 anni del terremoto. L'ordinanza è stata fatta su segnalazione dei residenti e dell'associazione stessa, vista la pericolosità legata al traffico. Abbiamo scelto la soluzione migliore. Per i bagni stiamo provvedendo insieme alla Protezione civile, abbiamo anche permesso la sosta sul campo sportivo, mentre per l'utilizzo del Campo container, purtroppo, è più complicato: vandali e ladri hanno devastato tutto, si sono rubati pure i chiusini di ghisa". E' un fiume in piena il sindaco Nando Mismetti per la polemica scatenata dal sodalizio a seguito dell'ordinanza del Comune che disciplina sosta, ingressi e dispone una nuova viabilità per accedere al borgo preso d'assalto dai turisti. "Sappiamo quanto ha fatto e fa l'associazione - dice il sindaco ma non si può disconoscere anche quanto realizzato dall'amministrazione, a cominciare dalle pavimentazioni. Con le iniziative natalizie abbiamo provveduto anche a inviare una navetta che facesse la spola da Casenove a Rasiglia. L'ordinanza dalla quale abbiamo cancellato il famoso articolo 5 che era stato inserito per errore, era stata sollecitata dagli stessi residenti e dall'associazione. Abbiamo constatato che c'era, veramente, un problema di sicurezza e, quindi, cercato di risolverlo. Di certo sulla Sellanese, che deve restare a doppio senso, non ci si può parcheggiare, quindi, gli uffici hanno predisposto una viabilità alternativa con un senso unico e la possibilità di parcheggiare su un lato della strada che va fino all'incrocio con Vionica. I residenti ci hanno chiesto di intervenire perché i turisti entravano a flotta dentro il paese e, quindi, abbiamo lasciato l'accesso alla frazione solo a chi vi abita, come chiesto". E sulla richiesta per i servizi igienici: "Al vaglio ci sono alcune ipotesi, anche con l'intervento della Prociv. Dove posizionarli? Nell'area prima di arrivare al paese". Nando Mismetti Il sindaco di Foligno non ci sta e ribatte punto per punto alla polemica -tit\_org-

## **Incendio in un'abitazione Nessun ferito**

*Incendio in una casa di Rivodutri, intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno riguardato il primo piano di una casa privata, ma l'intervento ha limitato l'incendio. Nessun ferito.*

[Redazione]

Rivodutri Incendio in un'abitazione Nessun ferito Incendio in una casa di Rivodutri, intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno riguardato il primo piano di una casa privata, ma l'intervento ha limitato l'incendio. Nessun ferito.

RIPRODUZIONE RISERVATA h'iBi.rife l.icimfNci.r.ilfK-.illinimhl.nt iS -tit\_org- Incendio in un'abitazione Nessun ferito

## Protezione civile, ecco la nuova sede

[Redazione]

CHIARAVALLE -CHIARAVA11E- TAGLIO del nastro per Conoscere per proteggersi, alla presenza di Candelaresi, funzionario della Protezione Civile Regionale, della Sala Operativa della Protezione Civile Comunale. Una sede che permetterà ai volontari - spiegano dal Comune - di comunicare celermente con la cittadinanza e di gestire la fase dell'emergenza in modo ottimale, anche grazie al supporto tecnologico ed informatico di cui è dotata. -tit\_org-

ISC RODARI MARCONI

## Simulato un terremoto, la Protezione civile è pronta

[L.g.]

ISC - PORTO SANFEIPIDK) L'IC RODARI-Marconi è stato il fulcro di una simulazione di un evento sismico che ha coinvolto gli alunni di tutti plessi dell'istituto. All'esercitazione hanno partecipato, oltre agli alunni e al personale scolastico, la Protezione civile di Porto Sant'Elpidio, il Radio club Costa Adriatica, l'Associazione nazionale carabinieri, il gruppo operativo cinofilo, l'associazione Cave Canem, i militi della Croce verde, oltre ai militari della locale caserma dell'Arma e gli agenti della polizia locale. Oltre alla simulazione di uscita dai loro plessi scolastici, gli studenti hanno potuto conoscere nel corso della mattinata i meccanismi e le operazioni attivate in caso di sisma e altre emergenze: l'allestimento di due campi d'emergenza (uno alla scuola primaria Rodari e l'altro alla secondaria di I grado Marconi), il soccorso feriti e la ricerca di persone smarrite grazie alla all'addestratore Peppe e al cane Luna e la supervisione dall'alto grazie all'utilizzo dell'elicottero mesi a disposizione dal volontario della Protezione civile di Montegrano Giancarlo Regno. Soddisfazione per la riuscita dell'esercitazione da parte del responsabile comunale Filippo Berdini e del dirigente scolastica Ombretta Gentili. PortoS.Elpidio -tit\_org-

ALLE PAG. 2 E 3

## **Controllate i subappalti: rischio infiltrazioni criminali = Sae, lettera di Cantone alla Regione Vanno controllati tutti i subappalti**

[Chiara Gabrielli]

ALLEPAG.2E3 TERREMOTO: LETTERA DEL PRESIDENTE CANTONE Controllate i subappalti: rischio infiltrazioni criminali Cantieri delle casette. Anticorruzione in pressing sulla Regione Svolta per le scuole alle Casermette, via ai lavori alla fine di giugno IL DOPO TERREMOTO Sae, lettera di Cantone alla Regione Vanno controllati tutti i subappalti) Pressing dell'Anticorruzione: c'è il rischio di società prestanonu CONTROLLATE le ditte che operano nei cantieri oppure chiudete quei contratti di subappalto. E l'invito perentorio dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) alle Regioni, tra cui le Marche, affinché svolgano approfondite verifiche nei cantieri delle casette. Occorre tenere alta la guardia contro il rischio di infiltrazioni criminali e mafiose perché la presenza di personale distaccato si è rivelato un fenomeno diffuso nei cantieri per le 'casette' - dichiarano fonti Anac -. Per evitare che possa essere aggirata la normativa, con conseguenti rischi per la difesa della legalità, l'Autorità anticorruzione ha invitato dunque le Regioni del cratere a svolgere approfonditi controlli sulle ditte che operano in subappalto. LA PROCURA di Macerata aveva aperto un fascicolo dopo la denuncia della Cgil a dicembre scorso: il sindacato aveva sollevato gra vi irregolarità, fenomeni di caporalato fino ad arrivare a un clandestino che si è autodenunciato pur di far emergere le condizioni di lavoro, ottenendo così un permesso di soggiorno per motivi di giustizia. Da mesi denunciavamo questa situazione di poca trasparenza - sottolineano Daniel Taddei e Massimo De Luca, Cgil -, è importante che l'Anac abbia chiarito questo aspetto oscuro anche se ormai, pur con ritardi giganteschi, il grosso dei lavori nei cantieri Sae è stato ultimato. Ma quest'avvertenza dell'Anac è molto utile per la fase della ricostruzione in quanto abbiamo già visto che si stanno organizzando reti di impresa gigantesche con centinaia di partecipanti. E una storia che comincia ad agosto scorso, quando Raffaele Cantone, presidente dell'Anac, manda la Guardia di Finanza nel quartiere di Ancarano (Norcia) e si scopre che lì sta lavorando personale distaccato: non si capisce chi sono quegli operai e di chi sono al servizio. A quel punto si va a investigare su tutto il cratere, si esaminano le criticità regione per regione. UNA RICHIESTA di spiegazioni viene inviata da Cantone anche alla Regione Marche, che risponde a marzo 2018. Nella risposta l'ente fa sapere che, in quanto a fornitura di casette, le istanze di subappalto (a marzo) sono 694, e che il personale di ditte non autorizzate è dovuto al fatto che viene distaccato temporaneamente attraverso la formula del contratto di rete. Ma a settembre scorso, l'ispettorato del lavoro delle Marche aveva già svolto controlli contestando questa formula, tanto da mandare una nota sia a Cns che ad Arcale (i consorzi incaricati della fornitura delle casette) per vietare l'ingresso ai lavoratori distaccati se non con previa comunicazione allo stesso ispettorato del lavoro, che eventualmente decide se e come farli entrare nei cantieri. A QUEL punto i subappaltatori autorizzati e le ditte che prima fornivano a questi manodopera distaccata iniziano a stringere i contratti di rete, ma il problema è che, prima o dopo, questi contratti di rete e i subappalti devono essere sottoposti a controlli, e la Regione queste verifiche non le avrebbe fatte. Il rischio è che un'azienda che non ha i requisiti morali e professionali li faccia presentare azienda che ci mette il nome, col risultato poi di lavoratori che sono alle dipendenze non si sa di chi. Le aziende in odore di mafia possono sfruttare con facilità questo sistema. Così, Anac a maggio ha inviato una lettera a Protezione civile, ministero delle infrastrutture e alle quattro Regioni del cratere, chiedendo di controllare non solo le grandi imprese ma anche le altre piccole ditte. Anac ricorda che, in caso di mancanza di verifiche, c'è l'opportunità di recedere da quei contratti di subappalto. Chiara Gabrielli L'AUTAUT L'INVITO È DI C

ONTROLLARE I SUBAPPALTI O CHIUDERE I CONTRATTI CON LE DITTE IL DOPPIO INTERVENTO L'Autorità nazionale anticorruzione aveva chiesto alle Regioni interessate dal terremoto di controllare tutti i contratti di subappalto. La Regione ha risposto lo scorso marzo, fornendo solo il numero dell'istanze di subappalto. Così l'Anac è

tornata in pressing nei giorni scorsi, chiedendo controlli approfonditi IMPEGNATO Raffaele Cantone guida l'Autorità anticorruzione -tit\_org- Controllate i subappalti: rischio infiltrazioni criminali - Sae, lettera di Cantone alla Regione Vanno controllati tutti i subappalti

## Morire a 44 anni = Schianto contro un camion mamma muore dopo una settimana

[Gaia Gennaretti]

Provincia Schianto contro un camion Mamma muore dopo una settimana San Severino, l'8 maggio si è spenta a Torrette. Aveva 44 anni. FINO all'ultimo San Severino ha sperato e pregato perché Ilaria Raggi, con la sua forza, potesse superare le conseguenze del grave incidente avuto martedì scorso. Ma non ce l'ha fatta, ieri mattina se n'è andata dopo una settimana di agonia lasciando tutti senza parole. Era ricoverata a Torrette, in coma farmacologico, dopo essere stata operata diverse volte per i traumi e le fratture riportati a gambe, braccia e capo. Tuttavia a nulla sono valsi gli sforzi dei medici. Raggi, 44 anni di San Severino, aveva perso la casa a seguito del terremoto e per un anno aveva abitato in un camper in via Zampa dove il Comune aveva allestito un'area. Poi, in autunno il trasferimento a Passo di Treia in autonoma sistemazione. Proprio da lì proveniva la mattina del 15 maggio, intorno alle 7.40. Stava viaggiando sulla sua Toyota Yaris lungo la provinciale Murattiana con suo figlio di 12 anni. Lo avrebbe portato a scuola e poi sarebbe andata a lavorare al supermercato dove era impiegata. Per cause sconosciute la giovane ha invaso la corsia opposta all'altezza dell'ex casa cantoniera, andando a scontrarsi con un camion. Poi è finita sulla scarpata pur con la parte anteriore dell'auto ancora in carreggiata e un Fiat Ducato l'ha centrata in pieno. In tanti, nel corso della settimana, hanno tifato per la giovane mamma e numerosi sono i messaggi apparsi su Facebook. Una volontaria dell'ordine di Malta conosciuta al campo di accoglienza allestito al palazzetto scrive: Ho incrociato il tuo sguardo triste e impaurito per il terremoto, ricordo le tue paure, la convinzione di non farcela e di non voler rientrare in una casa. Ma dietro intravedevo una donna forte che aveva bisogno di una spinta per riprendere in mano la vita. Ricordo il giorno in cui mi hai inviato la foto con le chiavi di casa attaccate, ringraziandomi per averti aiutata a capire che dovevi tirare fuori la tua forza. A volte non servono anni per affezionarsi a una persona, tu mi sei entrata nel cuore subito. Mi mancherai, dolcissima donna. Renzo Leonori la ricorda come una persona straordinaria, che trascinava chi, più anziano, stava giù di morale. Era coinvolgente, l'anima del villaggio, efficiente e caparbia. Anche se indirettamente, questa morte può essere ricondotta al terremoto: senza terremoto non sarebbe finita a Passo di Treia. Oltre al figlio Diego di 12 anni, Raggi lascia il compagno Gigi, il fratello Tommaso, il fratello maggiore Fiammetta e la mamma Vincenzina. Il funerale ancora non è stato fissato. Gaia Gennaretti Provincia -tit\_org- Morire a 44 anni - Schianto contro un camion mamma muore dopo una settimana

## San Severino - I danni del sisma ancora due palazzine da demolire

[Redazione]

San Severino I danni del sisma Ancora due palazzine da demolire NON SI FERMANO le demolizioni di palazzi lesionati irrimediabilmente dal sisma del 2016. Il Comune di San Severino, infatti, all'esito della procedura negoziata, ha affidato i lavori di messa in sicurezza, mediante demolizione, di altri edifici danneggiati dalle scosse di terremoto dell'ottobre 2016. Gli immobili, due palazzine che ospitano diversi appartamenti, si trovano in via Settempeda e in viale Europa. L'ufficio Sisma del Comune ha affidato i lavori alla Progeco di Muccia, per lo stabile di via Settempeda, per un importo complessivo di 57.780,82 oltre Iva. Per l'abbattimento dello stabile di via Europa (nella foto), invece, i lavori, per un importo complessivo di 25.017,22 oltre Iva, sono stati affidati alla ditta Beani Annibale di Comunanza. - tit\_org-

## Quattro casi gravi scoperti nell'evento di prevenzione

[Redazione]

(Quattro casi gravi scoperti nell'evento di prevenzione Rilevate un'aritmia e tre occlusioni di carotidi, l'iniziativa in piazza Aranci ha confermato il grande bisogno di sanità e di visite in tempi brevi MASSA Quattro casi gravi "scoperti" nella giornata di visite gratuite che ha anche ribadito quanto la città abbia voglia di prevenzione. La giornata "La prevenzione ritorna in piazza Aranci. Gli specialisti incontrano di nuovo la popolazione e fanno gli screening (gratuiti) per continuare anche nel 2018 in modo non episodico la prevenzione del rischio cardio vascolare, tumore al seno; e..." ha raggiunto in pieno il suo obiettivo: oltre a quello della prevenzione anche quello di "scovare" seri casi clinici. Infatti quattro casi: uno cardiologico (aritmia grave che ha necessitato del pronto soccorso ospedaliero) e tre occlusioni di carotidi inviate per l'angio tac, sono state diagnosticate dallo specialista cardiologo interventista dell'Opa Al Jabri Anees e dall'ecografista dottor Lorenzo Bertellotti, radiologo. L'evento come è noto si è tenuto in piazza Aranci e ha dimostrato una volta di più che in città c'è tanta voglia, anzi, fame di esami di prevenzione. Sensibile l'affluenza ai molti ambulatori. In piazza Aranci anche il professor dottor Ferruccio Bonino epatologo studioso di fama mondiale scopritore dei virus epatitici maggiori. Bonino è giunto dall'America dove ora opera appositamente a Massa per essere presente alla Giornata di prevenzione e per testimoniare l'importanza di queste iniziative fondamentali per la collettività per poi ripartire per gli Usa. La giornata è stata promossa dalla locale Fraternità di Misericordia, il commissario Bruno Ciuffl era tra i suoi moltissimi volontari con l'ausilio del Servizio di emergenza urgenza territoriale, il 118 di Massa e Carrara. Presenti inoltre gli infermieri aderenti all'Ordine delle professioni infermieristiche apuano con in testa il loro presidente dott. Morena Fruzzetti e vice Luca Fialdini. Come dicevamo anche questa volta è stato dimostrato che città c'è "fame" di sanità, di prevenzione e tante, tante le persone che si sono presentate ai vari ambulatori allestiti in piazza a cura della Protezione civile della locale Misericordia oltre ad un mega truck di proprietà di "Tuttogare" concesso da Ennio Bongiorno gratuitamente all'organizzazione sul quale, appunto, sono stati installati vari ambulatori. Responsabile scientifico e direttore sanitario della giornata la dottoressa Maria Laura Valceli. "Mattatore" della Giornata il dottor Lorenzo Bertellotti ecografista di fama noto per la sua precisione diagnostica che all'inizio degli esami accolto da un lungo applauso dei presenti. Il professor Bonino si è incontrato con molte persone e ha ribadito che il fegato è uno specchio della salute generale ed in particolare oggi è possibile sapere se il contenuto di grasso del fegato che è come un serbatoio dell'olio di un'automobile contiene un eccesso di grasso superiore al 5 per cento quando supera questa "quota" come nell'auto anche nel nostro corpo si accende una "spia rossa" e bisogna capire il perché al fine di fare una corretta prevenzione. -tit\_org- Quattro casi gravi scoperti nell'evento di prevenzione

## Alla scoperta del castello di Volpiglione

[Redazione]

LUNI L'Associazione culturale Amici di Luni, la Pro Loco di Ortonovo il Borgo Annunziata con la collaborazione del Gruppo Protezione civile e antincendio boschivo di Luni organizzano domenica 27 maggio 2018 Volpigliene Day, una giornata dedicata si spiega in una nota di presentazione - alla conoscenza del misterioso castello di Volpigliene escursione, cultura, buon cibo. Questo il programma. Percorso A: Partenza ore 10 da Ortonovo Paese (presso il ristorante "da Mauro"). Per- Alla scoperta del castello di Volpigliene corso B: Partenza ore 10 da CasanoAlto "da Luco" (Ponte per Ortonovo Paese); arrivo ore 11,30 circa, visita guidata ai ruderi a cura di Pietra Tommaso. Pranzo. Per l'escursione si consigliano scarpe da trekkingjn quanto l'itinerario prevede una camminata su un sentiero naturalistico di circa un'ora, con il superamento di un dislivello di 350 metri. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità in merito a incidenti o infortuni che dovessero verificarsi durante l'escursione. Menu proposto, preparato sul posto dal gruppo Protezione civile/antincendio al prezzo di Euro 10 (come rimborso spese): Bruschetto, Grigliata mista. Salsicce e fagio li, Vino- dolce -caffè. Prenotare entro oggi, telefonando a Enrico 328 4739716, Ignazio 328 7625877. (r.l.) -tit\_org-

## Nessun incendio alla cabina Enel

[Redazione]

Nella cabina elettrica di via Aldo Moro si è verificato un guasto a un terminale che non ha causato alcun incendio, tanto è vero che i vigili del fuoco, pur intervenuti sul posto, non hanno eseguito alcun intervento. Così E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete di media e bassa tensione, ricostruisce quanto accaduto lunedì sera. I tecnici dell'azienda energetica che dal Centro operativo dell'Aquila monitorano e gestiscono a distanza la rete, non appena rilevato il disservizio, hanno provveduto alla disalimentazione del tratto di rete danneggiato e una squadra si è recata sul posto per effettuare in tempi rapidi le riparazioni. La sicurezza degli impianti rappresenta una priorità per l'azienda e la manutenzione sulle infrastrutture elettriche è attenta e costante. Per le segnalazioni, è a disposizione dei cittadini il numero verde 803500, 24 ore su 24. -tit\_org-

## Incidente a Vicoli Paura per un neonato in auto con la mamma

*Il bimbo di 5 mesi ferito nello scontro sulla provinciale Il conducente dell'altro mezzo soccorso con l'elicottero*

[Redazione]

Il bimbo 5 mesi ferito nello scontro sulla provinciale Il conducente dell'altro mezzo soccorso con l'elicottero Si è temuto parecchio, ieri mattina, per un bimbo di quattro mesi rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre si trovava in auto con la madre. Ma, una volta terminati gli accertamenti, in ospedale, la tensione è scesa. Il piccolo sta bene e guarirà in poco più di una settimana, come stabilito dai medici che si sono occupati di lui. La prognosi è di otto giorni e il piccolo è stato ricoverato nel reparto di Pediatria dello "Spirito Santo", a Pescara. L'incidente si è verificato nel territorio di Vicoli, sulla strada provinciale 1. Due le auto coinvolte: quella condotta dalla mamma del bimbo e quella condotta da un uomo, entrambi di Vicoli. La donna avrebbe perso improvvisamente il controllo del mezzo finendo contro l'altro veicolo, che è stato raggiunto lateralmente. Questa, per il momento la prima ricostruzione dei carabinieri che sono intervenuti per i rilievi. Dei soccorsi si sono occupati i vigili del fuoco e il personale del 118 di Pescara. I primi sono intervenuti per estrarre l'automobilista rimasto bloccato tra le lamiere, visto che aveva difficoltà ad uscire dal veicolo. Poi è stato affidato all'equipaggio del 118 arrivato a Vicoli con l'elicottero, per abbreviare i tempi dell'intervento. È stato trasportato all'ospedale di Chieti e le sue condizioni sembravano le più critiche. Si temeva un trauma torácico e del rachide cervicale, oltre che la frattura di un piede. Ma, una volta sottoposto ad accertamenti, l'allarme sulle sue condizioni generali è rientrato. La preoccupazione per le condizioni del bimbo di cinque mesi è diminuita, invece, dopo i controlli a cui è stato sottoposto all'ospedale di Pescara, dove mamma e figlio sono arrivati con una ambulanza del 118. La donna è uscita praticamente illesa dallo scontro mentre il piccolo, che era sistemato in auto sul seggiolino, se l'è cavata con poco. Intanto gli uomini dell'Arma della compagnia di Penne (coordinati dal luogotenente Maurizio Perilli) hanno avviato gli accertamenti per stabilire dinamica e cause dell'incidente. (f.bu.) - tit\_org-

ricosciuto il vizio parziale di mente

## **Distributore di benzina a fuoco Valerio patteggia sedici mesi**

[Redazione]

**RICONOSCIUTO IL VIZIO PARZIALE DI MENTE** Un anno e 4 mesi di reclusione: è la pena patteggiata ieri da Fabio Valerio, il 42enne responsabile otto mesi fa del tentato incendio alla stazione di servizio Eni di corso Mazzini e del furto di un ciclomotore. Ieri il giudice ha riconosciuto il vizio parziale di mente dell'imputato invocato dal difensore dell'uomo, l'avvocato Fiorenzo Cieri. Valerio ha quindi patteggiato la pena. Per l'uomo è stata disposta la libertà vigilata nell'istituto Villa Pini in cui è in cura. L'operaio di origine teramana, incensurato, nel settembre 2017 è stato ripreso da una telecamera mentre, dopo aver acquistato 20 euro di benzina dal distributore automatico, versava il carburante vicino a una pompa di benzina e accendeva il fuoco. Fuggito subito dopo in sella ad un ciclomotore rubato, è stato arrestato dai carabinieri a Gissi poche ore dopo il fatto. Non ha mai negato il gesto. Il difensore che da mesi sostiene l'incapacità di intendere e di volere del suo assistito è soddisfatto per l'esito del processo. Il mio cliente non si è reso conto della gravità del suo gesto. Non voleva fare del male a nessuno, assicura Cieri. Il 42enne da mesi è in cura e sta seguendo particolari terapie che dovrebbero aiutarlo, (p.c.) -tit\_org-

quarto raid in un mese nel vastese

## Bruciato il furgone a un commerciante

*Fiamme dolose nel cortile di una casa di via Cardone, nel rione Sant'Antonio abate. La vittima vende ferramenta*

[Paola Calvano]

QUARTO RAID IN UN MESE NEL VÁSTESE Bruciato il furgone a un commerciant Fiamme dolose nel cortile di una casa di via Cardone, nel rione Sant'Antonio abate. La vittima vende ferramenta di Paola Calvano VASTO Ancora fuoco doloso nella notte in città. Questa volta le fiamme hanno danneggiato un furgone parcheggiato in via Cardone, nel quartiere Sant'Antonio abate. L'intervento dei vigili del fuoco ha in qualche modo limitato i danni. L'incendio ha annerito la parte anteriore del mezzo e la cabina. Il furgone, modello Ducato Fiat, era stato lasciato da un commerciante di ferramenta nel cortile dell'abitazione. L'allarme è scattato poco prima delle 24 di lunedì. I residenti sono stati svegliati dal rumore provocato dall'esplosione dei vetri. La polizia, coordinata dal commissario Fabio Capaldo, non sembra avere dubbi sulle origini dolose dell'incendio. Qualcuno avrebbe cosperso il furgone di liquido infiammabile e messo fuoco dalla parte del cofano. Sono in corso accertamenti e perizie per cercare indizi e tracce. Non ci sono purtroppo testimoni che possono aiutare gli investigatori. Neppure la vittima è stata di aiuto agli agenti. Il commerciante non immagina neppure chi possa essere l'autore e soprattutto i motivi del gesto. Quello di ieri è il quarto incendio doloso di auto in un mese fra Vasto e San Salvo. Il fuoco è diventato lo strumento più diffuso per vendicarsi, punire, mandare messaggi. Da inizio anno i roghi sono già una decina. In tredici anni gli incendi sono stati ben 170. I raid non hanno risparmiato nessuno. Tanti i filoni. Molti i casi risolti, ma tanti anche i misteri. Il motivo scatenante è ogni volta diverso. L'esecutore spesso agisce per futili motivi o per infliggere una punizione. Il fuoco viene scelto perché distrugge e cancella ogni traccia degli esecutori, spiegano le forze dell'ordine. Su quanto accaduto in via Cardone gli investigatori hanno sollevato un muro di riserbo. Le auto incenerite nell'ultimo mese hanno risvegliato angosce mai guarite e riportano alla memoria la lunga scia di attentati subiti dal territorio e sfociati in maxi operazioni e retate. L'operazione Tramonto che portò in carcere 43 persone è solo la retata più recente partita da una serie di roghi dolosi. L'operazione prese le mosse dagli attentati incendiari che a gennaio 2011 hanno visto finire nel mirino dei piromani esponenti politici e forze dell'ordine. Un anno prima la scia di fuoco portò gli investigatori a scoprire in città un racket delle estorsioni. L'operazione Crash sgominò una banda che per mesi aveva seminato terrore. E sempre gli incendi dolosi sono stati la miccia che ha prodotto le due operazioni Histonium 1 e Histonium2. Poi è arrivata l'operazione Adriatico e le inquietanti rivelazioni del collaboratore di giustizia Lorenzo Cozzolino. RSPRODUZIONE RiSERVATA Da inizio anno veicoli incendiati sono diventati una decina intuito I comprensorio Molti i casi risolti ma tanti anche quelli rimasti avvolti dal mistero Il furgone Ducato dato alle fiamme nel rione di Sant'Antonio abate. destra il commissario Fabio Capaldo -tit\_org-

**prati di tivo****Il progettista delle opere anti-valanga: non c'è impatto***[Redazione]*

Petizione lanciata dalla guida alpina e presidente di Teknoalp Pasquale Iannetti contro le opere anti-valanga ai Prati di Tivo: interviene il progettista Marco Cordeschi, specializzato nella progettazione e direzione dei lavori di opere di ingegneria per la montagna, tra i fondatori della scuola di scialpinismo della sezione aquilana del Cai, per 10 anni nel Soccorso alpino. Verranno interessati poco più di 25 metri quadrati di suolo; il minimo materiale di scavo verrà riutilizzato totalmente per i rinterri. La percezione visiva del paesaggio non verrà affatto modificata e le strutture saranno rimosse ogni anno al termine della stagione invernale con un totale di 12 rotazioni in elicottero con partenza dal piazzale Amorocchi - di durata massima pari a 1,5 minuti ciascuna. La tipologia di intervento verrà replicata per i Campionati mondiali di sci alpino di Cortina 2021, a protezione della pista "Vertigine", in un contesto paesaggistico ed ambientale di eguale pregio rispetto a quello in questione, dichiara Cordeschi. Il progettista spiega che l'obiettivo è difendere gli impianti di risalita con sistema di distacco artificiale controllato delle masse nevose instabili, per tutelare la sicurezza pubblica anche alla luce di quanto accaduto durante il terremoto del 2017. Cordeschi sottolinea la necessità di evitare interventi come le reti o barriere fermaneve che avrebbero deturpato i valori paesaggistici propri di una delle aree di maggior pregio naturalistico ed ambientale dell'intera catena appenninica, determinando, peraltro, anche sensibili condizionamenti al patrimonio faunistico maggiore a causa delle limitazioni di circolazione di animali di grossa taglia attraverso i filari di opere necessariamente disposti in maniera continua. Il dispositivo O'Belx, rispetto al predecessore GasEx usato in tutta Europa - fa notare il progettista - presenta indubbi miglioramenti.

L' INCONTRO

## Protezione civile: visita al Nue di Zingaretti

[Redazione]

L'INCONTRO Protezione civile: visita al Nue di Zingaretti Il presidente Nicola Zingaretti ha visitato la sede del Nue 112 e sala operativa della Protezione Civile con il Prefetto Paola Basilone: il numero unico emergenza, serve il Comune di Roma più 71 comuni per un bacino di utenza pari a 4.260.000 residenti. Regione à. à die Pnitichf tenitomli à.E - àã  
ÀÉ -tit\_org-

## Aiuto concreto a 500 ragazzi col "Laboratorio della speranza"

[Redazione]

ASCOLI Oltre 500 bambini e 900 volontari provenienti da tutta Italia: sono i numeri che ribadiscono l'importanza di una realtà associativa come "Laboratorio della speranza". Associazione di promozione sociale nata dopo il terremoto del 24 agosto 2016 che ha colpito il centro Italia su spinta del vescovo di Ascoli, Giovanni d'Ercole e dal lavoro spontaneo di tantissimi volontari della diocesi nei primi giorni dopo il terremoto. L'associazione ha diversi progetti e altri in fase di avvio. Una particolare attenzione è riservata alle aree colpite dal terremoto. Durante il 2016 e fino a giugno 2017 abbiamo effettuato servizi educativi a favore dei ragazzi negli alberghi per le comunità di Arquata e Acquasanta, e poi l'attività educativa nel container scuola, due pomeriggi a settimana a Montegallo - commenta Don Paolo Sabatini presidente dell'associazione -. Durante l'estate abbiamo animato ogni giorno da giugno a settembre i centri estivi per Amatrice, Accumoli, Arquata, Acquasanta, Venarotta, Roccafluvione, Montegallo, Folignano, Maltignano, Appignano, Cossignano e Castignano. Attualmente l'associazione svolge servizi educativi e di accompagnamento per i bambini dai 5 anni fino ai 13 anni, con una speciale attenzione ad esempio ai ragazzi di terza media per l'aiuto all'esame, provenienti da Arquata, Acquasanta, Venarotta, Roccafluvione, Montegallo, Folignano e Maltignano. -tit\_org- Aiuto concreto a 500 ragazzi col Laboratorio della speranza

## La rivincita della mamma terremotata con 4 bambini

*Dalla famiglia al lavoro per l'asilo La vita nella casetta del dopo sisma*

[Luigina Pezzoli]

Dalla famiglia al lavoro per l'asilo La vita nella casetta del dopo sisma LA STORIA ASCOLI Roberta, da sempre innamorata dei bambini, tanto da diventare maestra e poi mamma di quattro figli, è una delle tante persone terremotate che ha dovuto, insieme alla sua famiglia, abbandonare la sua casa a Piedilama, frazione del Comune di Arquata del Tronto, e vivere tutte quelle vicissitudini che inevitabilmente il sisma porta con sé. Da qualche tempo, grazie al "Laboratorio della Speranza", un'associazione per i terremotati del centro Italia che ha conosciuto proprio a seguito del sisma, è tornata ad occuparsi dei bambini che provengono dalle frazioni di Arquata. Il lavoro Un'attività che sicuramente le sta dando qualche sollievo rispetto a quanto ancora c'è da fare affinché lei e la sua famiglia possano ritrovare quella normalità che vivevano prima di quel tragico 24 agosto del 2016. Difficoltà che derivano dalla perdita della casa e di tutto quello che avevano: la vita in tendopoli non è certo agevole, poi il ritorno paese che non si riconosce più privo di vie, strade ed edifici che fino a qualche mese prima rappresentavano dei punti di riferimento. E poi la difficoltà a relazionarsi con persone mai viste prima, soprattutto un momento in cui si è emotivamente fragili. Roberta Pompa, dall'estate del 2017, insieme a suo marito Alessandro e a suoi quattro figli Beatrice, Sebastiano, Niccolò e Samuele che hanno tra i 6 e i 14 anni, vive in una delle casette Sae, nel villaggio di Piedilama. Siamo molto felici di essere rientrati dopo quasi un anno dal terremoto e speriamo che Arquata possa ripartire e diventare più bella di prima dice Roberta -. Ci vorrà molta pazienza ma piano piano ce la farà Il marito, che aveva un laboratorio dove riparava macchine fotografiche, poco distante dalla loro casa, oggi prosegue la sua attività in un modulo. Non è facile per loro vivere all'interno di una casetta, dove comunque mancano gran parte di quei comfort che comunque sono fondamentali soprattutto quando a viverci ci sono quattro bambini. Ad esempio lo scorso inverno, come tante altre persone che vivono in questo villaggio, hanno dovuto arrangiarsi senza poter usufruire dell'acqua calda. Le difficoltà Nonostante le tantissime difficoltà che si trova a dover affrontare Roberta è sempre sorridente, sempre attenta e premurosa verso i suoi figli che ama immensamente - commenta Anita Gasparrini socia fondatrice del "Laboratorio della speranza" -. Non viene meno mai a nessun impegno, sia a livello lavorativo sia familiare". Roberta ha conosciuto questa realtà associativa attraverso il servizio di volontariato di vicinanza alle persone terremotate che il vescovo Giovanni d'Ercole ha voluto fin dal primo giorno post sisma. Il 30 ottobre, sono stati trasferiti in albergo e da lì poi sono stati destinati all'Hotel Domus Mater Gratiae - prosegue Gasparrini - e proprio qui come "Laboratorio della speranza" abbiamo cominciato le nostre diverse attività rivolte ai bambini ed ai ragazzi. Essendo Roberta una maestra è stata subito coinvolta. Nell'ambito del progetto all'interno della scuola di Arquata, il martedì pomeriggio, la giovane mamma si occupa del laboratorio di bambini che hanno dai 3 ai 6 anni. Luigina Pezzoli Roberta Pompa con il marito e i quattro figli La giovane mamma con le collaboratrici del laboratorio -tit\_org-

## Distribuiti 4mila pasti agli animali terremotati

*Un'iniziativa di Cave Canem e dell'azienda Almo Nature*

[Redazione]

Un'iniziativa di Cave Canem e dell'azienda Almo Nature GLI AIUTI ARQUATA Arriva nel Piceno il tour di aiuto e di sostegno alimentare a favore degli animali terremotati che vivono nelle zone rosse del cratere, promosso dall'associazione cinofila Cave Canem di Porto Sant'Elpidio e da Almo Nature, azienda di pet food. Dopo aver visitato la provincia di Macerata e di Fermo, il progetto solidale itinerante si conclude nella zona simbolo del terremoto: Arquata del Tronto. Abbiamo voluto a tutti i costi venire in questi territori. Tra permessi e autorizzazioni, è stata una vera sfida organizzare la consegna in quest'area, ma era impossibile non toccarla spiega Costantino Pinocchi, presidente di Cave Canem. La zona è presidiata dai vigili del fuoco; grazie al loro aiuto i volontari dell'associazione sono riusciti a entrare ad Arquata e a consegnare una fornitura di mangime di 500 chili, una media di circa 4.000 pasti per cani e gatti donati da Almo Nature. L'iniziativa ha lo scopo di portare sostegno non solo ai villaggi delle Sae (Soluzioni abitative di emergenza) ma di raggiungere anche le persone che vivono con i loro animali nelle tante frazioni circostanti nell'ambito di un progetto più generale contro l'abbandono e di agevolazioni a chi adotta consapevolmente un animale. Cave Canem ha in cantiere un progetto col quale tornerà nei paesi visitati con altre iniziative per mantenere accesi i riflettori su questi territori. -tit\_org-

## Le Misericordie e il sisma Un lavoro insostituibile

[Redazione]

GROTTAMMARE Il presidente del Rotary di San Benedetto, Mario Di Buò, e il vice Massimo Lupi, nel corso di una conviviale hanno dato vita ad un convegno sul ruolo delle Misericordie nel sisma che ha colpito il centro Italia. All'incontro hanno partecipato i relatori Alberto Corsinovi, consigliere di presidenza delle Misericordie d'Italia e presidente della Federazione Misericordie toscane e Alessandro Specca, presidente della Conferenza Interregionale Misericordie Abruzzo Marche Molise per presentare l'azione sociale, umanitaria e caritativa delle Confraternite. Insieme i relatori hanno spiegato come le Misericordie non si limitano ad essere semplici punti di servizio ambulanza o di Protezione civile, ma sono proiettate a 360 nel mondo del bisogno e delle marginalità vecchie e nuove, stando vicino alla gente in modo totale e disinteressato. -tit\_org-

## **Incendio per vendetta d'amore ritirate le querele per stalking = Incendio a Fano Tv, battaglia legale il pm ha chiesto tre rinvii a giudizio**

*Udienza davanti al gup per le fiamme a Fano Tv Chiesti tre rinvii a giudizio. Le difese: nessun reato Ma per le difese i reati sono insussistenti: Il giudice disponga il proscioglimento. Decisione tra un mese*

[Lorenzo Furlani]

Incendio per vendetta d'amore Ritirate le querele per stalking Udienza davanti al gup per le fiamme a Fano Tv Chiesti tre rinvii a giudizio. Le difese: nessun reato PESARO Ieri si è svolta al Tribunale di Pesaro l'udienza preliminare per l'incendio a Fano Tv. Secondo l'accusa, il rogo che nel 2017 divampò all'ingresso dell'emittente, sarebbe stato ordinato da Antonella Zaccarelli, per una vendetta d'amore. Il pm chiede tre rinvii a giudizio, le difese il proscioglimento. Lorenzo Furlani apagina4 Incendio a Fano Tv, battaglia legale pm ha chiesto tre rinvii a giudizio Ma per le difese i reati sono insussistenti: Il giudice disponga il proscioglimento. Decisione tra un me IL PROCESSO PESARO Un confronto serrato in punto di diritto piuttosto sui fatti storici, approdato a richieste diametralmente opposte: rinvio a giudizio secondo l'accusa, proscioglimento per le difese. Ieri si è svolta davanti al giudice del Tribunale di Pesaro Francesco Messina l'udienza preliminare per l'incendio a Fano Tv. Secondo l'accusa, il rogo che la sera del 23 marzo 2017 divampò all'ingresso dell'emittente televisiva fanese, situata via Borsellino, sarebbe stato ordinato da Antonella Zaccarelli, per una vendetta d'amore contro il collaboratore dell'emittente, Lino Balestra, che lì lavora. L'avrebbe appiccato Fabio Di Lucera, un giovane ora affidato ai servizi sociali per una condanna di droga, secondo un disegno ritorsivo favorito da Giorgina Lepore, amica di Zaccarelli. Incendio derubricato Il pubblico ministero Silvia Cecchi ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti e tre. I reati contestati a Zaccarelli, nota per essere stata dirigente dell'ente Fiera nonché candidata alle ultime elezioni regionali, sono danneggiamento aggravato e stalking, a causa di serie di atti persecutori che avrebbe commesso contro l'operatore dell'informazione e la sua convivente. Per Di Lucera l'accusa è di danneggiamento aggravato (il reato di incendio doloso è stato derubricato perché lo stesso consulente del pm ha rilevato che il fuoco appiccato alla porta con una tanica di benzina non era idoneo a distruggere l'emittente). Lepore deve rispondere di favoreggiamento personale. Nella discussione davanti al giudice, le difese hanno contestato la sussistenza dei reati. Innanzitutto, le avvocate Nadia Biagiotti e Nicoletta Piergentili, che difendono Zaccarelli, hanno prodotto le remissioni delle querele per stalking del collaboratore di Fano Tv e della sua convivente, verosimilmente risarciti dall'imputata, tanto che non si sono costituiti parte civile. Ha rinunciato alla costituzione di parte civile anche l'editore dell'emittente televisiva, ugualmente indicato come parte offesa dal pm. Perciò, le avvocate hanno chiesto il proscioglimento. Sul punto, però il pm Cecchi ha confermato l'accusa ritenendo che la querela sia da considerare irrevocabile per "minacce reiterate" attraverso varie modalità (telefoniche o digitali). Contestata l'aggravante Riguardo al danneggiamento alla sede televisiva le difese, per Di Lucera l'avvocato Marco Defendini, hanno sostenuto che non ricorre la circostanza aggravante del luogo pubblico o aperto al pubblico, chiedendo quindi il proscioglimento perché il danneggiamento è un reato depenalizzato. Con questa tesi cade anche l'accusa nei confronti di Lepore. Nel merito del disegno criminoso contestato da polizia di Stato e procura, Defendini ha affermato che le fonti di prova non sono idonee a sostenere l'accusa nel dibattimento. L'udienza è stata aggiornata dal giudice Messina tra un mese per le sue decisioni. Lorenzo Furlani Collaboratore e moglie ritirano le querele per stalking. Depenalizzato il danneggiamento Da sinistra Giorgina Lepore, Fabio di Lucera e Antonella Zaccarelli - tit\_org- Incendio per vendetta amore ritirate le querele per stalking - Incendio a Fano Tv, battaglia legale il pm ha chiesto tre rinvii a giudizio

**Borghesiana****Incendio doloso In salvo 20 inquilini***[Redazione]*

Borghesiana Salvati dai vigili urbani che hanno sfondato il portone del palazzo per svegliarli e portarli fuori dall'edificio avvolto dal fumo. È stata evitata così una tragedia martedì notte in via Casilina, alla Borghesiana. A bruciare, forse per cause dolose, un'attività commerciale accanto al palazzo. In salvo 20 inquilini mentre la struttura è andata completamente distrutta. Traeedia evitata L'attività commerciale in via Casilina distrutta dalle fiamme accanto a un oalazzo abitato -tit\_org-

## **Schianto con lo scooter, poi le fiamme 28enne elitrasmportato a Chieti: è grave**

[Giuseppe Ritucci]

INCIDENTE CHOC CÄSÄLBOROINO È stato necessario il trasferimentooeliambulanza per F.Q., 28enne di Trivento (Campobasso) rimasto coinvolto in un incidente avvenuto a Casalbordino. Il giovane stava percorrendo la statale 16 in direzione Nord in sella al suo scooter Aeon 350 quando si è visto tagliare la strada dalla Kia Sorento guidata da un uomo che stava svoltando per cercare parcheggio. L'impatto è stato violento e il giovane è ricaduto pesantemente sull'asfalto. Lo scooter ha preso fuoco: tempestivo l'intervento di due operai e del titolare dell'Hotel Aragosta che, con gli estintori, hanno abbassato le fiamme in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco. Il giovane, rimasto sempre cosciente ma con diverse fratture, è stato poi stabilizzato sul posto dal 118 prima di essere portato in elicottero all'ospedale di Chieti. FURGONE BRUCIATO Nella notte tra lunedì e martedì un furgone Fiat Ducato, parcheggiato in un cortile in via Cardone, è andato a fuoco. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Quando sono intervenuti i pompieri le fiamme avevano già interessato la parte anteriore del mezzo e l'abitacolo. La polizia è intervenuta per accertare eventuali responsabilità. Giuseppe Ritucci RIPRODUZIONERISERVATA -tit\_org-

## **Coppie, anziani e disabili ecco le case a Colleparco**

[Maurizio Di Biagio]

A Colleparco nascerà un insediamento abitativo di 20mila mq per 138 appartamenti di housing sociale proprio nei pressi dell'Università, di cui 100 a canone sostenibile destinati a famiglie con disagio abitativo o con fragilità sanitarie. Un progetto pilota in campo nazionale di housing care, quindi di appartamenti che vanno da 30 a 60 mq e che vengono incontro ad anziani da soli o in famiglia, a giovani coppie, a persone in situazione di difficoltà, a pazienti in riabilitazioni e, vista la prossimità, finanche a ricercatori e docenti universitari. Dunque abitazioni a canone sostenibile e spazi destinati alla salute (ambulatori medici) realizzati da Atena Costruzioni spa con i migliori criteri di edificazione tra indipendenza energetica e demotica avanzata. Col building automation un allettato potrebbe far partire la sua risposta al citofono o accendere la luce senza muoversi: di rilevanza anche l'uso della fibra ottica soprattutto in virtù della telemedicina. Nome in codice: la fabbrica del benessere. L'investimento è di 15 milioni di euro resi disponibili per il 41% da risorse della Regione Abruz- NEL QUARTIERE NASCERÀ UN INSEDIAMENTO DI 138 APPARTAMENTI DI CUI 100 A CANONE SOSTENIBILE zo, per l'altro 41% da un finanziamento bancario e il resto da privati. Il progetto s'inserisce anche in un contesto colpito dallo spopolamento causato dal terremoto. E se storicamente il quartiere di Colleparco lamentava la mancanza di servizi, col progetto si potranno avere una farmacia, una piscina, la palestra, orti urbani, negozi alimentari bio, spazi divertimento per bambini, e così via. Qui è forte l'elemento sanitario - dice il presidente del Cda Atena, Marco Maiello - e il complesso è previsto per 400 persone per un posto dove si abita bene e dove si può essere curati. Qui la famiglia si sente sicura, anche dal punto di vista idrogeologico e sismico. Infine abbiamo pensato anche alla sorveglianza. Oltre alla realizzazione di aree verdi aperte a tutti, su cui sono stati investiti 500mila euro, alla base del progetto c'è inoltre la volontà di ridurre lo spopolamento dovuto anche ai terremoti che hanno colpito l'Abruzzo nel 2009 e nel 2016. Il progettista Luigi del Sordo definisce l'insediamento una location cerniera tra Colleparco con i suoi cinquemila residenti, l'Università e il centro: offriamo spazi pubblici. Tutti gli edifici sono interconnessi con la fibra ottica - dice Umberto Palone, ingegnere progettista di building automation - e sono dotati di misurazione dei consumi, di gestione dell'impianto fotovoltaico, gestione audio video, ecc. Previsti anche orti urbani che saranno coltivati dai residenti e un sistema di raccolta dell'umido che verrà trasformato in concime. Maurizio Di Biagio RIPRODUZIONE RISERVATA Colleparco, nascerà un insediamento abitativo di 20mila -tit\_org-

**Casilino, rogo in un bar**

*Alle 4,30 di ieri un incendio ha distrutto un bar in via Casilina. Evacuate dai vigili urbani venti persone che abitavano sopra il pubblico esercizio*

[Redazione]

Vieili Alle 4,30 di ieri un incendio ha distrutto un bar in via Casilina. Evacuate dai vigili urbani venti persone che abitavano sopra il pubblico esercizio -tit\_org-

## Scienze forestali, debutta il premio Tomei

[C.m.p.]

Scienze forestali, debutta il premio Tornei UNITUS Con la tesi magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, dal titolo "Caratterizzazione della necromassa delle foreste mediterranee di pianura: Castelporziano sito privilegiato di studio", Giulia Luziatelli ha vinto la prima edizione del Premio di laurea in ricordo di Andrea Tornei. La cerimonia di consegna del riconoscimento si svolgerà domani pomeriggio alle ore 14.45, nell'aula "Carlo Perone Pacifico" del campus di Fuelle. Il Dafne, il dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università della Tuscia spiega la relatrice Angela Lo Monaco, docente di Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali - ha indetto il premio per ricordare Andrea Tornei, giovane laureato nel nostro dipartimento, rimasto vittima ad Amatrice degli eventi legati al terremoto dell'agosto 2016. La proposta è giunta dal Club alpino italiano, e più precisamente dalla sezione della cittadina sabina, che ha raccolto e devoluto dei fondi appositamente per questa finalità. Il Club alpino italiano, sezione di Amatrice, è ora intenzionato a continuare a sostenere questa iniziativa, da un lato per ricordare la figura di Andrea Tornei, dall'altro per contribuire con il Dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università di Viterbo a diffondere una cultura attenta all'ambiente, alla montagna e alle foreste (che sono materie di studio e approfondimento dello stesso Dipartimento). Non solo: il Cai di Amatrice intende anche sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della sostenibilità delle attività forestali oltre che a divulgare conoscenze utili per il territorio montano. C.M.P. RIPRODUZIONE RISERVATA DAFNE La facoltà di Agraria e Scienze forestali -tit\_org-

## Sfida del volontariato

[Redazione]

LA GRANDE FESTA Oltre 1.300 per la Croce Verde, molti under 2; QUASI tremila soci e 1.300 volontari. La Croce Verde, prossima al traguardo dei suoi primi 125 anni di attività, festeggia con la platea sconfinata dei suoi sostenitori. Chi lo fa con puro spirito di volontariato sono per lo più maschi (727) e soprattutto ultraquarantenni (717) ma anche i giovani rappresentano un'importante forza motrice: sono oltre 300 quelli che hanno sotto i 40 anni e ben 275 chi ne ha meno di 25. È L'ATTIVITÀ è a tutto tondo, tra prestazioni sanitarie, sociali, protezione civile e centri prelievi. Nell'arco del 2017 nella sola sede centrale di via Castracani all'Arancio sono stati erogati oltre 1.500 servizi ambulatoriali, e svolto oltre 3.100 servizi di emergenza per oltre 40.500 chilometri percorsi in soccorso di chi aveva bisogno. Una presenza attiva e silenziosa. Con tante ramificazioni. Come quella in Garfagnana che ha visto alterne vicende. L'apertura della prima sede risale infatti al 1900, poi si sciolse nel 1946 per poi ricostituirsi nel 2003. Finalmente la rinascita, il 9 settembre dello scorso anno, con l'inaugurazione dei locali e una felice ripartenza. Tra le varie anime della Croce Verde anche il Centro Prelievi dell'Oltreserchio che nell'arco del 2017 ha effettuato quasi 8.500 prelievi di sangue a domicilio. Un servizio fondamentale, punto di incontro tra assistenza e supporto sociale. Sono ben 200 le persone assistite annualmente da questo spicchio vitale della Croce Verde. In più c'è la sezione di Guamo, sempre in prima linea sul fronte delle emergenze (923 nel 2017), mentre la sezione della Mediavalle ha portato a buon fine 176 servizi sociali e 92 ordinari. LA PUBBLICA assistenza di Lucca è cresciuta negli anni arrivando a coprire tante differenziate esigenze della società: oltre al centro prelievi e servizio ambulanza, offre anche asilo notturno alle persone bisognose, ha un gruppo culturale per le iniziative, l'ambulatorio infermieristico gratuito per terapie iniettive e piccole medicazioni, protezione civile con il gruppo cinofilo, servizi sociali, sanitari e di dialisi, la casa famiglia per anziani non autosufficienti e anche lo stabilimento balneare a Torre del Lago con particolare attenzione a bambini, anziani e disabili. Spazio anche ai donatori di sangue e alla polisportiva, l'oasi che garantisce i momenti di svago e divertimento all'insegna deuo sport. UNA MACCHINA che gira a pieno regime, e, inevitabilmente, ha dei costi: 1 milione e mezzo di euro è il totale dei costi vivi del 2017. Questo nostro quarto bilancio sociale è nel ricordo del nostro Presidente Emerito Piero Mungai - dice la presidente. Elisa Ricci - venuto a mancare appena un mese fa. Un documento che serve anche per informare la cittadinanza dei servizi da noi offerti e a riconsolidare i rapporti con la nostra platea. Un importante momento di trasparenza e condivisione. Come è stato quello di lunedì al cinema Moderno, per l'anniversario dei 125 anni della Croce Verde che ha visto anche il contributo video del pittore Possenti e il ricordo di Piero Mungai da parte di Isabella Borella. L.S. LE CURIOSITÀ PIÙ MASCHI TRA I VOLONTARI (1727) RISPETTO ALLE DONNE (1577), MENTRE TRA I SOCI HANNO PIÙ PESO QUESTE ULTIME (1.5071 RISPETTO AGLI ISCRITTI UOMINI. CHE IN TOTALE RISULTANO 1.459 125 ANNI Fiori alla figlia e alla moglie di Possenti per la ricorrenza -tit\_org-

PAG. 15

## **Due auto intrappolate nei sottopassi allagati sei persone in salvo = Due auto intrappolate nel sottopasso tutti in salvo, ma quanta paura**

[Marcello Iezzi]

PAO. 15 BOMBA D'ACQUA IN RIVIERA Due auto intrappolate nei sottopassi allagati Sei persone in salvo Due auto intrappolate nel sottopasso Tutti in salvo, ma quanta paura A Grottammare si è rischiato grosso in via Ballestra e via Alighieri. UNA FRUSTATA di vento di Libeccio ha accompagnato la bomba d'acqua che nel pomeriggio di ieri, dalle 16,30 in poi ha interessato tutta la fascia costiera, in particolare San Benedetto e Grottammare. Strade allagate, auto imprigionate nella morsa dell'acqua nei sottopassi ferroviari di Grottammare, centri abitati paralizzati dal traffico. L'allerta meteo era stata diramata dalla protezione civile delle Marche, codice giallo dalle ore 12 di ieri alle ore 24 di oggi, ma il peggio sembra essere passato. I sindaci avevano diramato un avviso alla polizia municipale che a sua volta ha poi provveduto a tenere aggiornata la protezione civile locale. Il sindaco di San Benedetto Pasqualino Piunti, appena scattato l'allerta, ha chiesto al comando di polizia municipale di monitorare immediatamente i sottopassi ferroviari dove, per fortuna, non si sono registrati allagamenti. Acqua e fango in molti tratti di statale Adriatica, in particolare in zona San Filippo Neri, dove molti detriti sono scesi da via Botticelli e che, poi, hanno interessato anche via Ferri e via Salvatore Di Giacomo. In zona Santa Lucia sono saltati i tombini delle fogne e i liquami si sono riversati sulla strada. Allagato l'incrocio fra via Manzoni e via Marsala, dove si è riversato anche parecchio fango, molta acqua anche in via Colombo, zona Bailarín, via Morosini, piazza San Giovanni e piazza Garibaldi. Problemi con la rete fognante anche in via Toscana, dove si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Soliti problemi in zona Agraria con strade che si sono subito riempite d'acqua, con qualche allagamento negli scantinati. Le criticità più serie si sono registrate in territorio di Grottammare, dove il quartiere S. Martino con le campagne circo stanti sono finite sott'acqua come capita ogni volta che piove a dritto e nei sottopassi di via Dante Alighieri, in zona Ischia Ascolani e in via Ballestra nel centro abitato della città. In entrambi i sottopassi sono rimaste intrappolate le autovetture i cui conducenti, per fortuna, sono riusciti a mettersi in salvo. I VIGILI del fuoco sono intervenuti nel sottopasso di via Dante Alighieri, dove hanno soccorso cinque giovani rimasti bloccati nell'abitacolo della vettura, mentre la protezione civile di Grottammare ha operato in via Ballestra, dove era rimasta impantanata una Mercedes classe L. Va evidenziato che entrambi i sottopassi erano stati chiusi dalle pattuglie della polizia locale con il nastro vedobene, ma qualcuno l'ha strappato ed è passato lo stesso. Non è arrivato dopo non ha trovato segnali e si è avventurato, rimanendo bloccato nell'acqua che nel frattempo era aumentata di livello. Marcello Iezzi LA D'ACQUA Centro allagato e traffico in tilt a San Benedetto Frane e problemi alle fogne SOCCORSI E DISAGI Nel sottopasso di via Ballestra a Grottammare era rimasta impantanata una Mercedes classettata fuori dalla protezione civile. La strada era stata chiusa con il nastro, ma qualcuno l'ha strappato e così chi è venuto dopo ha pensato che si potesse passare; stessa cosa accaduta nel sottopasso di via Alighieri. A destra (foto Sgattoni) il centro di San Benedetto allagato come non capitava da tempo -tit\_org- Due auto intrappolate nei sottopassi allagati sei persone in salvo - Due auto intrappolate nel sottopasso tutti in salvo, ma quanta paura

POST TERREMOTO RISCONTRATI PROBLEMI A SOLAI E COPPI

## **Chiesa del Buon Consiglio, torre campanaria lesionata**

*Ordinanza del Comune: messa in sicurezza in un mese*

[D.I.]

RISCONTRATI PROBLEMI A SOLAI E COPPI Ordinanza del Comune: messa in sicurezza in un mese IL TERREMOTO continua a lasciare strascichi e il Comune non smette di 'sforzare' ordinanze per la messa in sicurezza degli immobili: l'ultimo caso riguarda la chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio (in via dei Novelli), per la quale è stato chiesto alla Diocesi di provvedere ad eseguire, entro trenta giorni dalla notifica, una serie di lavori. Che sono essenzialmente quelli necessari e indispensabili per la messa in sicurezza della torre campanaria della chiesa a cui si aggiunge il posizionamento di una idonea protezione del passaggio del cortile privato sottostante la torre campanaria. I sopralluoghi sono stati due, a distanza di diversi mesi: all'inizio erano stati i tecnici del Ministero dei beni culturali a redigere una scheda per il rilievo del danno il 27 marzo di un anno fa, poi nei giorni scorsi è toccato ai tecnici comunali effettuare una nuova verifica. IL MIBACT aveva giudicato agibile la chiesa e rilevato un danno moderato alla torre campanaria; da quel marzo, però, si sono susseguite altre scosse in seguito alle quali - si legge nel sopralluogo dell'incaricato comunale - si sono verificati degli aggravamenti alle strutture della torre campanaria: crollo quasi totale dell'ultimo solaio interno alla torre e della relativa scala in legno; sconnessioni della muratura in prossimità del crollo; manto di copertura in coppi molto sconnesso, con diversi coppi pericolanti sul bordo; elementi strutturali della copertura rotti, ai limiti del crollo. Inoltre, internamente alla torre sono state osservate delle lesioni ad andamento verticale e parziali sconnessioni dei solai di piano. Una situazione che ha portato il Comune ad emettere questa ordinanza per far sì che i lavori vengano fatti quanto prima così da ripristinare le condizioni di sicurezza. d.i. Struttura agibile, ma la torre aveva qualche danno che nei mesi è peggiorato NEL MIRINO La torre è stata oggetto di un controllo pochi giorni fa -tit\_org-

## Entro fine agosto saranno completate le verifiche anti-sisma in tutte le scuole

[Micol Sara Misiti]

Entro fine agosto saranno completate le verifiche anti-sisma in tutte le scuole Manarini: La sicurezza degli studenti è sempre stato un obiettivo primario del Comune> I CONTROLLI ANCONA La scossa di terremoto di lunedì mattina non ha fatto scattare i sopralluoghi nelle scuole, ma entro il 31 agosto tutti gli edifici scolastici dovranno essere sottoposti a verifica di vulnerabilità sismica. Lo prevede l'art. 20 bis del decreto legge n. 8 del 9 febbraio 2017, che ha stanziato alcune risorse per l'effettuazione delle verifiche e per la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento antisismico necessari. L'avviso Per ottenere i finanziamenti dichiara Paolo Manarini, assessore ai Lavori Pubblici - è stato pubblicato un avviso pubblico, che scadrà il 5 giugno, al quale partecipiamo o per essere inseriti nella graduatoria dei beneficiari. Nel frattempo, dopo le forti scosse del 2016, le verifiche di vulnerabilità sismica sono già state effettuate quasi tutte le scuole e l'Amministrazione ha stanziato 250 mila euro. Mancano solo sei edifici scolastici, ma entro il 31 agosto le verifiche saranno ultimate. Le schede Quali siano queste sei scuole in cui ancora mancano le verifiche, l'assessore non ha voluto dirlo per non creare allarmismi, ma assicura che dopo il terremoto del 2016, i tecnici comunali avevano effettuato dei sopralluoghi, con valutazioni sulle caratteristiche costruttive, in tutti gli edifici scolastici della città, dopodiché avevano compilato le schede AeDES fornite dalla Protezione Civile, e non erano emersi danni agli elementi strutturali. Tutte le scuole sono agibili. Considerati l'epicentro e l'intensità della scossa di lunedì, l'assessore non ha ritenuto necessario effettuare nuovi controlli. È stata una scossa lieve e gli edifici scolastici di Ancona non ne hanno risentito. Avviare sopralluoghi per una scossa non rilevante avrebbe solo creato allarmismo. Per quanto riguarda invece la scuola Mercantini, nelle quali erano già in corso lavori di manutenzione e accertamenti strutturali, dopo le scosse del 2016 l'Amministrazione aveva ritenuto opportuno che la prosecuzione dell'attività didattica avvenisse provvisoriamente a altra sede. Le opere L'Amministrazione, con fondi propri (2,2 milioni, ndr) - spiega Qui Jesi Al San Francesco niente panico La prof Lidia Prospero, dirigente dell'istituto comprensivo San Francesco di Jesi, tiene a precisare - in relazione all'articolo uscito ieri - che non ha emanato alcun ordine di chiusura della scuola dal momento che, come abbiamo scritto, si tratta di una competenza del sindaco. Pochi bambini sono stati prelevati autonomamente dai genitori conclude - e che la situazione è stata gestita in modo assolutamente tranquillo, rispettoso delle regole di buon senso e degli accordi presi con l'amministrazione comunale. Manarini - ha finanziato l'intervento di demolizione e costruzione della struttura. Al momento, sono terminati i lavori di demolizione e presto inizieranno quelli per la realizzazione della nuova struttura che sarà in legno, costruita secondo i criteri antisismici e dell'efficientamento energetico. La sicurezza degli studenti è sempre stata uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione. Il nuovo edificio sarà pronto per l'anno scolastico 2018-2019 e ospiterà sia le classi delle Mercantini che quelle della Sirenetta. Se per le Mercantini i lavori sono in corso - continua - in altri edifici scolastici sono già stati effettuati interventi di adeguamento antisismico, ad esempio nelle scuole Leopardi, Volta e Socciarelli. Inoltre abbiamo già ottenuto dal Ministero 1,7 milioni per sistemare la scuola Savio e siamo in attesa di risposta per un altro milione e 700 mila euro da destinare alle Antognini. Micol Sarà Misiti L'assessore: Finita la demolizione della Mercantini, si realizza la nuova struttura -tit\_org-

## **Elisuperfici, strade e scuole: i progetti degli sms solidali = Sms più donazioni: 18 milioni per strade elisuperfici e scuole**

*Martina Marinangeli a pagina 11 La Regione ha individuato i progetti per investire i fondi*

[Martina Marinangeli]

e i sms Martina Marinangeli á pagina 11 Sms più donazioni: 18 milioni per strade elisuperfici e scuole La Regione ha individuato i progetti per investire i fondi I ANCONA Le Marche colpite dal sisma ripartono dalla solidarietà. Grazie alle donazioni arrivate sul conto corrente postale aperto all'indomani dalla prima scossa del 24 agosto 2016 e tramite gli sms solidali, sono stati raccolti, in favore della popolazione terremotata del territorio regionale, circa 18 milioni di euro. La cifra verrà utilizzata per ricostruire laddove oggi è rimasto un vuoto, ossia in progetti per la realizzazione di poli scolastici, urbanizzazione di aree commerciali, sedi comunali rese inagibili dal terremoto e per la sistemazione delle elisuperfici che saranno adattate al volo notturno di protezione civile e per il 118. La mappa Una cifra importante che permetterà di realizzare una serie di interventi distribuiti tra le province di Macerata, la più colpita. Ascoli Piceno e Fermo, tra cui la creazione del polo scolastico di Sant'Angelo in Fontano, per cui sono previsti 2,4 milioni di euro, l'urbanizzazione dell'area commerciale di Visso da 2 milioni di euro, la costruzione della nuova sede comunale di Arquata del Tronto (2,15 milioni ) e la realizzazione di 7 elisuperfici distribuite tra altrettanti comuni, per un totale complessivo di 1,7 milioni. In seguito alle accese proteste e ad una partecipata raccolta firme, la Regione ha invece deciso di accantonare il progetto da 5 milioni di euro della pista ciclabile Civitanova-Sarnano. Le cifre Al momento, attraverso una lunga serie di decreti dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma, si sta investendo il 20% dei fondi degli sms solidali. Nello specifico, all'11 ottobre 2017 risultano pervenuti 419.481,59 euro di donazioni al conto corrente postale numero 001034116044, mentre con gli sms solidali si è raggiunta la cifra di 17,5 milioni di euro. Fondi che andranno alla scuola di Pieve Torina per 250 mila euro e a quella di Montegalfo per la stessa cifra, mentre alla scuola di Montalto Marche spetta- no 750 mila euro. Tra i primi interventi messi in cantiere, anche il recupero della Grotta sudatoria di Acquasanta Terme per 3 milioni di euro e la ricostruzione della strada statale ex 238, per cui sono stati previsti 5 milioni di euro. Le nuove strutture Per il resto, si punta su interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento per abilitazione al volo notturno di elisuperfici nei Comuni maceratesi di Belforte del Chienti, che ha ricevuto 4.880 euro - anticipo del 20% sul totale di 24.400 euro. Cingoli (2.440 sul totale di 12.200 euro) Matelica (11.712 sul totale di 58.560 euro), Casteiraimondo (12.932 sul totale di 64.660 euro). Fulminata (11.956 sul totale di 59.780), la stessa Macerata (12.200, anticipo del 20% sul totale di 61.000 euro), Corridonia (13.664 euro sul totale di 68.320) e Serravalle delChienti (17.836 sul totale di 89.180). Nel Fermano, i comuni coinvolti saranno Servigliano, che ha ricevuto 11.712 sul totale di 58.560 euro per l'elisuperficie, e Amandola (2.440 euro su 12.200). Chiude il lungo elenco l'elisuperficie nel comune di Arquata del Tronto, nella provincia di Ascoli Piceno, finanziato con un anticipo di 12.932 su un totale di 64.660. Per l'Italia è attivo il numero 45500 (donazioni di 2 euro via sms) su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni colpite e grazie agli operatori di telefonia mobile e ai media. I fondi La prima raccolta fondi, promossa in seguito al terremoto del 24 agosto e chiusa il 9 ottobre, ha permesso di raccogliere oltre 15 milioni di euro Con la seconda attivazione del numero solidale, a seguito alle scosse del 26 e del 30 ottobre, sono stati raccolti, fino al 30 novembre, 4.415.294,00 euro. Al 14 febbraio, data di chiusura della terza raccolta fondi tramite il numero solidale 45500, riattivato il 31 dicembre, sono stati raccolti 3.473.710,00 euro. Martina Marinangeli Nell'elenco la sede del Comune di Arquata e la Grotta sudatoria di Acquasanta del Tronto L'investimento iniziale è del 20% della cifra che verrà utilizzata per terminare i cantieri 17,5 milioni di euro Riparto per le Marche sms solidali 419mila euro Conto corrente sisma Marche -tit\_org- Elisuperfici, strade e scuole: i progetti degli sms solidali - Sms più donazioni: 18 milioni per strade elisuperfici e scuole

## Auto impazzita piomba in un vivaio, 2 feriti

[Talita Frezzi]

L'ALLARME FALCONARA Viaggiavano direzione sud, a bordo della loro Ford Fiesta, quando in prossimità del vivaio Garden Claudia, lungo la Clementina a Rocca Priora, l'auto ha iniziato a sbandare. Come una scheggia impazzita l'utilitaria ha divelto un palo della pubblica illuminazione per finire la sua corsa dentro al vivaio. Per fortuna, nessun altro è rimasto ferito. Nel violento impatto, il conducente e l'amico che viaggiava con lui sul sedile del passeggero, sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Attimi di concitazione ieri verso le 11,45 lungo la Clementina, nei pressi del castello di Rocca Priora a circa 300 metri dalla trattoria Prenna. I due uomini, uno nigeriano e l'altro bengalese sui 35 anni, sono rimasti gravemente feriti, ma erano coscienti. Sul posto, la Polizia municipale di Falconara, i Carabinieri della Tenenza di Falconara e i vigili del fuoco del distaccamento terrestre Aeroporto. Stavamo passando da quelle parti quando abbiamo visto la macchina andata a finire dentro al vivaio, era appena successo dicono due addetti dell'agenzia di sicurezza e investigazioni Pse Group di Chiaravalle -, ci siamo fermati a prestare soccorso e abbiamo chiamato il 118. Uno dei due feriti, più grave, è stato trasportato in elicottero con un codice rosso al pronto soccorso di Torrette. Anche l'altro, codice giallo, è stato trasportato a Torrette. Le loro condizioni sono gravi. Sulle cause che hanno concorso al fuori strada, indagano la Polizia locale e i Carabinieri. Talita Frezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Fuori strada a Rocca Priora veicolo senza controllo prima ha divelto un palo Il palo della luce divelto nel fuori strada, sullo sfondo l'auto che ha finito la sua corsa impazzita in un vivaio FOTO TIFI -tit\_org-

## La Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per temporali con validità fino alle 24 di oggi

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per temporali con validità fino alle 24 di oggi -tit\_org- La Protezione civile ha diramato un allerta gialla per temporali con validità fino alle 24 di oggi

## **Il terremoto tiene sul filo 245 famiglie Ora dovete dirci se la scuola è sicura**

*Alla media Giovanni Paolo II da tre mesi si attende l'esito definitivo della verifica sismica*

[Marco Antonini]

Il terremoto tiene sul filo 245 famiglie. Ora dovete dirci se la scuola è sicura. Alla media Giovanni Paolo II da tre mesi si attende l'esito definitivo della verifica sismica. LA PAURA FABRIANO. Da mesi attendono l'esito degli esami di vulnerabilità effettuati nella scuola media Giovanni Paolo II. Dopo la scossa di lunedì mattina di magnitudo 3.9, i genitori dei 245 alunni sollecitano, ancora una volta, l'amministrazione comunale per conoscere questi coefficienti e capire se lo stabile che ospita centinaia di alunni è sicuro, il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, intanto, conferma, che entro la settimana arriveranno gli indici di vulnerabilità e se la prende con la giunta Sagramola colpevole di non aver attivato, dal 2013, l'iter per effettuare in tutti i plessi lo studio degli indici di vulnerabilità che oggi la normativa ci obbliga a completarla entro il mese di agosto. La polemica. Il primo cittadino lamenta che queste analisi si potevano fare da quattro anni, ma i primi fondi sono stati messi a bilancio nel 2017. Entro giugno dovremmo presentare l'elenco delle scuole dove ancora va fatta questa pratica per accedere a dei finanziamenti - spiega Santarelli -, ma il tempo non c'è. L'obiettivo è fare presto. Il terremoto non smette di farsi sentire e la gente ha sempre più paura. Nel mirino dei genitori la scuola Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia. Vogliamo conoscere il futuro dello stabile frequentato dai nostri figli, non ci sentiamo sicuri, dichiara Meri Latini, mamma di un ragazzino e rappresentante di classe. L'analisi dell'indice di vulnerabilità è stata fatta - risponde il sindaco - stiamo aspettando l'esito dallo studio privato che è stato incaricato di accertare lo stato di salute di questa struttura e che arriverà nei prossimi giorni. Se non è sicura verrà subito chiusa, come abbiamo fatto con il nido Giro Girotondo. Con le scosse di terremoto che non si sono mai fermate i genitori vivono nel panico tanto che anche lunedì, nonostante il terremoto inferiore al quarto grado, in molti sono andati subito a prendere i figli a scuola. Sono circa tre mesi che il Comune ci deve dare una risposta sull'indice di vulnerabilità sismica. Non è più possibile aspettare - rinalza Meri Latini.- Anche ieri ho scritto al primo sindaco Santarelli: Abbiamo messo in sicurezza due stanze e chiuso la palestra. Il primo cittadino per avere notizie. Replica Santarelli: Quello che potevamo fare lo abbiamo fatto: mettere in sicurezza due stanze e chiudere la palestra. Appena avremo i dati decideremo il da farsi. Due le soluzioni: effettuare i lavori oppure demolire e ricostruire. Per l'eventuale trasferimento abbiamo trovato la sede: lo stabile sopra l'ex Coop, in via Buozi. L'asilo Girotondo. Lo scorso 9 maggio, intanto, è stata aperta la nuova sede temporanea dell'asilo Giro Girotondo la cui sede di via Petrarca è stata chiusa causa basso valore dell'indice di vulnerabilità. Grazie a un bando vinto dalla Cooperativa Coss Marche - riferiscono dagli uffici comunali - sarà possibile incrementare i servizi e le offerte educative per ridurre al minimo i disagi. Ora la questione diventa tutta politica: in primo piano la normativa che obbliga di fare l'esame dell'indice di vulnerabilità in tutte le scuole e l'accusa che questi accertamenti si potevano fare dal 2013 senza la fretta di questi mesi. Marco Antonini -tit\_org-

## **Fango in strada, disagi e incidenti = Torrenti di fango dai campi schianto sull'asfalto trappola**

*Sabrina Marinelli a pagina 40 Smottamenti sull'Arcevese dopo l'acquazzone. Incidente fra 3 auto, giovane ferita*

[Sabrina Marinelli]

A Marina di Montemarciano sottopassi allagati Torrenti di fango dai campi Schianto sull'asfalto trappola Smottamenti sull'Arcevese dopo l'acquazzone. Incidente fra 3 auto, giovane ferita L'EMERGENZA! SENIGALLIA Uno smottamento lungo l'Arcevese a Bettollele nel primo pomeriggio di ieri è stato la causa di un tamponamento a catena. Tré i veicoli coinvolti. Non erano ancora le 14 quando l'acqua ha trascinato sull'asfalto un ingente quantitativo di terra e fango mentre transitava una macchina. La ragazza al volante, una senigalliese, ha dovuto frenare bruscamente per evitare di perdere il controllo del mezzo. Lo scontro Una manovra necessaria di fronte all'imprevisto. Nel veicolo che la seguiva c'era un'altra giovane di San Costanze. È rimasta ferita ad una gamba. È riuscita a frenare in tempo per evitare di piombare addosso alla collega. Le due stavano andando insieme a lavorare. La terza macchina, guidata da un ragazzo senigalliese, non ha fatto in tempo a fermarsi ed ha tamponato la seconda che, a sua volta, è andata addosso alla prima. Ad avere la peggio proprio la giovane della seconda auto che ha lamentato dolori ad una gamba. È stata portata al pronto soccorso di Senigallia con codice verde per accertamenti. Nulla di grave. Tutti i veicoli sono rimasti nella sede stradale senza mai perdere il controllo. Sul posto anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la strada e coordinare le operazioni di pulizia. Una pattuglia della polizia stradale ha rilevato l'incidente. Il tratto di strada di Bettollele, dove è avvenuto il tamponamento, è rimasto chiuso al traffico per il tempo necessario ad effettuare soccorsi e rilievi. Subito sono arrivate le squadre dell'Anas per pulire il manto stradale, rimasto coperto di fango per circa un chilometro. Durante l'intervento di pulizia, che è andato avanti per alcune ore nel pomeriggio, la polizia locale ha attivato un senso unico alternato per non bloccare del tutto la circolazione. L'altro fronte Problema analogo, pur senza conseguenze, anche a Marzocca dove la terra è finita sulla Statale. È stato sufficiente un acquazzone durato poco più di mezz'ora, tra le 13.30 e le 14 circa per creare tanti disagi. Tutti legati al fatto che i campi non sono stati in grado di ricevere in fretta l'ingente quantitativo di acqua che ha spinto verso la strada la fanghiglia. Problemi si sono verificati anche con i sottopassi. Allagato quello di Marzocca che la polizia locale ha dovuto chiudere fino al termine dell'acquazzone. Per la durata dell'emergenza i carabinieri hanno aiutato i vigili urbani a gestire la circolazione, avendo dovuto lasciare la polizia locale una pattuglia fissa sull'Arcevese per gran parte della giornata. I disagi sono stati tanti soprattutto perché l'acquazzone si è verificato proprio nell'ora di punta in cui molti cittadini stavano tornando dal lavoro oppure ci si stavano dirigendo, come nel caso di due delle auto coinvolte nel tamponamento. Molti dei veicoli diretti verso l'interno oppure che venivano a Senigallia sono stati dirottati lungo la Corinaldese per evitare di congestionare il traffico sull'Arcevese a senso unico alternato. Rallentamenti si sono verificati anche sulla Corinaldese, che ha dovuto assorbire gran parte del traffico arrivato dall'altra provinciale dove comunque c'è chi è passato ugualmente. I cittadini hanno lamentato la situazione in cui vengono tenuti i campi, chiedendo più controlli. Problema annoso. Sabrina Mannelli Problemi anche a Marzocca, terra sulla statale. Disagi alla circolazione L'intervento dei vigili del fuoco sulla provinciale Arcevese Viabilità ad ostacoli sull'arcevese POTOMANÍA -tit\_org-Fango in strada, disagi e incidenti - Torrenti di fango dai campi schianto sull'asfalto trappola

**- Terremoto, Sergio Pirozzi: "servono medici nell'area del cratere" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Sergio Pirozzi: servono medici nell'area del cratere "La mia provincia, già martoriata, sta subendo in queste ore nuove scosse, e il direttore sanitario della Asl di Rieti pensa di spostare di Pronto soccorso dal Presidio Sanitario per destinarli ad altre zone" A cura di Monia Sangermano 22 maggio 2018 - 20:12 [Sergio-Pirozzi-640x370] La mia provincia, già martoriata, sta subendo in queste ore nuove scosse, e il direttore sanitario della Asl di Rieti cosa fa? Pensa bene di spostare medici di Pronto soccorso dal Presidio Sanitario per destinarli ad altre zone. Miauguro, come mi ha assicurato il direttore, che si tratti solo di due o tre giorni. Ne chiederò comunque conto all'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Così Sergio Pirozzi, consigliere regionale e presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandirischii, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio. Qui si va a indebolire una comunità già in stato di forte fragilità non solo fisica ma anche psicologica. Come vi sentireste voi a vivere sotto lo scacco del terremoto, e sapere di non avere garantito nemmeno il personale medico? Certo, quello è un Pass (Presidio Assistenza Socio Sanitario), e non possiamo chiedere ricoveri, ma proprio perché è il presidio di un'area particolarmente disagiata, almeno la catena di urgenza ed emergenza deve essere garantita intermini di diagnostica e personale medico. Se non verrà ripristinato, sarò lo stesso a recarmi in Procura. I cittadini terremotati non sono cittadini di serie B.

## Uomo colpito da fulmine nel Fabrianese - Marche

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno soccorso ieri un uomo di 63 anni, colpito da un fulmine in frazione Rucce di Fabriano (Ancona), dove stava infuriando un violento temporale. Il 63enne è stato raggiunto dai soccorritori su una cresta al confine tra Marche e Umbria: sul posto anche un'ambulanza che lo ha prelevato e trasportato all'ospedale di Fabriano. È stato sempre vigile e collaborativo ed è in buone condizioni di salute. Sorpreso dalla pioggia durante una passeggiata con un amico, ha raccontato di essersi rifugiato sotto alcuni alberi. Buona parte dell'eteroterma delle Marche ieri è stata colpita da un'ondata di maltempo: a Caldarola una vera e propria bomba d'acqua, con fulmini, tuoni e grandine, ha provocato vari allagamenti, compreso lo scantinato di una scuola, e disagi alla viabilità.

## Lazio, Pirozzi: servono medici nell'area del cratere

[Redazione]

Terremoti Martedì 22 maggio 2018 - 19:25 Lazio, Pirozzi: servono medici nell'area del cratere "Se Asl non riassegna medici al pass andrò in procura" Roma, 22 mag. (askanews) La mia provincia, già martoriata, sta subendo in queste ore nuove scosse, e il direttore sanitario della Asl di Rieti cosa fa? Pensa bene di spostare di medici di Pronto soccorso dal Presidio Sanitario per destinarli ad altre zone. Mi auguro, come mi ha assicurato il direttore, che si tratti solo di due o tre giorni. Ne chiederò comunque conto all'assessor regionale alla Sanità, Alessio Amato. Così Sergio Pirozzi, consigliere regionale e presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio. Qui si va a indebolire una comunità già instata di forte fragilità non solo fisica ma anche psicologica. Come vi sentireste voi a vivere sotto lo scacco del terremoto, e sapere di non avere garantito nemmeno il personale medico? Certo, quello è un Pass (Presidio Assistenza Socio Sanitario), e non possiamo chiedere ricoveri, ma proprio perché è il presidio di un'area particolarmente disagiata, almeno la catena di urgenza ed emergenza deve essere garantita in termini di diagnostica e personale medico. Se non verrà ripristinato, sarò io stesso a recarmi in Procura. I cittadini terremotati non sono cittadini di serie B.

## Incendio di ciclomotori sotto un porticato, appartamento inagibile

[Redazione]

Danneggiate anche decine di utenze del gasTags incendio22 maggio 2018L'intervento dei vigili del fuoco in... L'intervento dei vigili del fuoco in via di PadulePISA. Personale della sede centrale di Pisa è intervenuto con 2 automezzi e 8 unità poco prima delle 2 di stamani 22 maggio per un incendio di ciclomotori in via di Padule a Pisa.incendio si è sviluppato sotto un porticato e ha coinvolto anche i contatori del gas metano che alimentano gli appartamenti sovrastanti. Il denso fumo che si è sviluppato nell'incendio ha invaso il vano scala del condominio costituito da cinque piani fuori terra e la squadra dei vigili del fuoco ha dovuto provvedere alla temporanea evacuazione dell'immobile. Il forte calore ha interessato il solaio dell'appartamento sovrastante il porticato rendendolo inagibile e gli occupanti, mamma e due figli, sono stati sistemati in un alloggio individuato dal Comune presente sul posto con la Protezione civile. Sopralluogo effettuato dal personale di Toscana Energia per verificare i danni causati ai contatori del gas metano: è stato necessario il blocco complessivo di 41 utenze. Sul posto anche personale dell'Enel per ripristinare la linea elettrica danneggiata dall'incendio. Non ci sono state persone coinvolte. Tra le cause dell'incendio non si esclude l'origine dolosa. Sul posto personale del 118 carabinieri e polizia.Tags incendio

**Casilino****Locale distrutto da un incendio Venti evacuati***[Si.ma.]*

Casillino Un incendio ha distrutto alle 4,30 dell'altra notte il Pipeca caffè, al 1791 di via Casilina, costringendo all'evacuazione di una ventina di persone che alloggiavano negli appartamenti sopra e accanto al locale. Gli agenti del gruppo Torri della Polizia Locale, reduci dalle operazioni di cancellazione dei murales nella vicina Tor Bella Monaca, sono stati i primi a intervenire dopo aver notato il rogo. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, non ricevendo risposta dagli inquilini della palazzina già invasa dal fumo, hanno sfondato il portone d'ingresso e portato in salvo gli inquilini di un affittacamere che sarebbe poi risultato abusivo. Subito soccorsi, non sono rimasti intossicati ne hanno riportato ferite. Hanno anzi rifiutato l'ausilio della sala operativa sociale, ricevendo assistenza da parenti e amici. I pompieri hanno poi spento l'incendio nello stabile con evidenti danni, messo sotto sequestro. Sono in corso le indagini per accertare le cause che hanno provocato il rogo. Nessuna ipotesi è stata esclusa, compresa quella dell'atto doloso.

Sl. Ma. -tit\_org-

## Sisma, Castelluccio: Sae, zero risposte

[Redazione]

La Comunità agraria: Convocato tavolo permanente il 28 maggio, ma non ci si siederemo. Indignati e offesi Condividi questo articolo su Home Attualità [banner-expoparquet]22 Mag 2018 13:30 Estremamente indignati, la Comunità agraria di Castelluccio, nel suo presidente Roberto Pasqua, non parteciperà al tavolo permanente previsto per il 28 maggio né a nessun altro incontro fino a quando non ci sarà un chiarimento su questo fronte e una chiara presa di posizione da parte delle istituzioni in merito. Soluzioni abitative in emergenza e questioni in sospeso, scatta la protesta della Comunità agraria: Profondamente offesi per questa situazione. TUTTO SUL TERREMOTO [Tavolo permanente-Castelluccio-ricost] La richiesta Il 28 maggio è stato convocato il tavolo permanente per il monitoraggio della gestione dell'emergenza e della ricostruzione per quel che concerne Castelluccio di Norcia. Nell'ordine del giorno figura anche la presentazione del progetto delle otto Sae ordinate dal Comune di Norcia. Qualcosa però non va giù alla Comunità agraria: Constatiamo sottolineo Pasqua ancora una volta che in merito alla questione Sae vengono avanzate le stesse proposte già delineate tempo indietro e non ancora realizzate, che prevedono la costruzione di sole otto Sae, nonostante le quattro associazioni rappresentanti gli interessi della frazione (Comunità Agraria di Castelluccio, proloco di Castelluccio, associazione Perla Vita di Castelluccio, Comitato degli operatori di Castelluccio) a firma congiunta con diverse lettere e missive, inviate alle istituzioni, abbiano da oltre un anno e mezzo richiesto che il numero delle Sae per la frazione di Castelluccio non si limitasse ad otto ma dovesse essere allargato ad altri nove nuclei familiari, oltre agli 8 già individuati. L'assenza di risposte E qui sorge il problema: Eppure, dopo oltre un anno e mezzo di tempo e diverse lettere inviate al Comune di Norcia, alla Regione Umbria e al sistema di Protezione Civile della Regione Umbria, non abbiamo proseguito Pasqua mai ottenuto risposta su questa questione né un riscontro in merito. La sensazione è che non ci sarà una risposta. Riteniamo che nove nuclei familiari da noi individuati e indicati per iscritto abbiamo diritto ad ottenere le Sae, ed anche il Cas arretrato fino alla data in cui non entreranno nelle casette. Ci riteniamo profondamente offesi per questa situazione di disparità di trattamento da parte del Comune di Norcia che non ha egualità nell'intero territorio comunale, a cui si aggiunge la corresponsabilità della Regione Umbria e del relativo sistema di Protezione civile conclude il presidente della Comunità agraria per non aver mai sollecitato l'istituzione comunale su tale questione. Condividi questo articolo su

## Da fuoco alle sterpaglie e incendia nove ettari di riserva del lago di Vico

[Redazione]

CAPRAROLA - Da fuoco a delle sterpaglie all'interno del suo nocciolo è incendiata nove ettari di riserva naturale. Sottobosco e vegetazione andati distrutti per due giorni nonostante il repentino intervento di vigili del fuoco e protezione civile. Ora il proprietario di un terreno a Caprarola, sulle rive del lago di Vico è a processo: dovrà rispondere di incendio boschivo. L'incendio, divampato a causa del vento che avrebbe sollevato e trascinato alcune fiammelle, sarebbe stato spento dopo ore di lavoro nel pomeriggio del 26 marzo del 2012. Per poi riaccendersi con più vigore all'indomani: Probabilmente la protezione civile intervenuta sul luogo non ha bonificato perfettamente l'area, lasciando accesi dei piccoli focolai da cui poi le fiamme sono di nuovo divampate, ha spiegato un ex poliziotto ora in pensione. Da lì, all'indomani dell'intervento si sarebbe sviluppato un nuovo incendio che dopo i tre ettari del giorno prima, avrebbe distrutto altri sei ettari di riserva naturale. Esiste una delibera di giunta regionale - ha spiegato il poliziotto di polizia giudiziaria di fronte al giudice Giacomo Autizi - che vieta di accendere fuochi all'aria aperta da giugno. L'incendio in questione è divampato a marzo, quindi non ci sarebbe alcuna violazione, se non fosse che all'interno della riserva del lago di Vico, come in ogni zona protetta, è vietato tutto l'anno accendere fuochi. Per questo ora il proprietario del nocciolo è a processo, difeso dall'avvocato Enrico Mezzetti. Si tornerà in aula il prossimo 12 novembre.

## **Focene, rogo sul lungomare**

*[Redazione]*

FOCENE - Incendio a Focene sul lungomare, forse a causa dello scoppio di una caldaia. Interessato il primo piano della casa di apicoltura Fiorentini. L'intervento immediato dei vigili, che hanno spento subito il rogo, ha evitato il peggio. Momenti comunque di apprensione per l'i tera zona, sulla quale si è levata una nuvola di fumo. -tit\_org-

## Castelluccio, la Comunanza diserta le riunioni sul terremoto: "Mancate risposte alle nostre istanze"

[Redazione]

NORCIA La Comunanza di Castelluccio diserverà tutte le riunioni sull'ricostruzione finché non ci sarà la soluzione per le casette di legno ad altrinove nuclei familiari rimasti fuori. La protesta della Comunanza è annunciata dal presidente Roberto Pasqua, che spiega che lunedì 28 maggio è stato convocato il tavolo permanente per il monitoraggio della gestione dell'emergenza e della ricostruzione riguardante Castelluccio di Norcia. All'ordine del giorno, tra i vari punti, anche la presentazione del progetto delle 8 SAE ordinate dal Comune di Norcia. Constatiamo ancora una volta che in merito alla questione SAE vengono avanzate le stesse proposte già delineate tempo indietro e non ancora realizzate, che prevedono la costruzione di sole 8 SAE, nonostante le 4 associazioni rappresentanti gli interessi della frazione (Comunanza Agraria di Castelluccio, Proloco di Castelluccio, associazione Per la Vita di Castelluccio, Comitato degli operatori di Castelluccio) a firma congiunta con diverse lettere e missive, inviate alle istituzioni, abbiano da oltre un anno e mezzo richiesto che il numero delle SAE per la frazione di Castelluccio non si limitasse ad 8 ma dovesse essere allargato ad altri 9 nuclei familiari, oltre agli 8 già individuati. Eppure, dopo oltre un anno e mezzo di tempo e diverse lettere inviate al Comune di Norcia, alla Regione Umbria e al sistema di Protezione Civile della Regione Umbria, non abbiamo mai ottenuto risposta su questa questione né un riscontro in merito. La sensazione è che non ci sarà una risposta. Riteniamo che i 9 nuclei familiari da noi individuati e indicati per iscritto abbiamo diritto ad ottenere le SAE, ed anche il CAS arretrato fino alla data in cui non entreranno nelle casette. Ci riteniamo profondamente offesi per questa situazione di disparità di trattamento da parte del Comune di Norcia che non ha eguali nell'intero territorio comunale, a cui si aggiunge la corresponsabilità della Regione Umbria e del relativo sistema di Protezione Civile per non aver mai sollecitato l'istituzione comunale su tale questione. Pertanto, estremamente indignati, la Comunanza Agraria di Castelluccio, nel suo Presidente Roberto Pasqua, non parteciperà al tavolo permanente previsto per il 28 maggio né a nessun altro incontro fino a quando non ci sarà un chiarimento su questo fronte e una chiara presa di posizione da parte delle istituzioni in merito.

## **S. Maria Nuova: la prevenzione nel mirino della manifestazione organizzata dalla LILT e dall'amministrazione**

[Redazione]

22/05/2018 - Interessante manifestazione promossa dalla Sezione provinciale di Ancona L.I.L.T. - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e realizzata in collaborazione del Comune di Santa Maria Nuova, il cui Sindaco, Alfredo Cesarini, ha voluto offrire un servizio importante di prevenzione della malattia oncologica alla popolazione. I medici coinvolti dalla LILT, i dottori Senologi: Gabriele BIANCHELLI e Francesco BRACCIONI, e Dermatologi: Augusto GALEAZZI, Melania GIANNONI e Tommaso BIANCHELLI, hanno messo a disposizione la loro professionalità come volontari a titolo del tutto gratuito. Effettuate 125 visite mediche: 70 dermatologiche e 55 senologiche. Hanno collaborato alla manifestazione Il Gruppo AMICI per lo SPORT, Il Comitato 6 Giorni Rotellistica Santa Maria Nuova cui va rivolto grande applauso sia per assistenza che per aver inserito l'evento tra quelli di avvicinamento alla 6 giorni dal 7 al 12 Agosto 2018. Stupendi i doni offerti ai protagonisti dalla signora CARLA di PASTA FRESCA (squisiti i suoi prodotti) e complimenti al fascino floreale creato dalla fioraia FEDERICA di ATMOSFERE. Doveroso ringraziare il Comitato Italiano Paralimpico Marche, la Pro.Loco, Croce Gialla, Avis, Protezione Civile e la Società Sportiva cui faceva parte uomo al quale è stata dedicata la manifestazione: Paolo ANDREOLI rappresentato per occasione dall'intera famiglia con moglie (CINZIA) e figli (DAVIDE e MICHELE). L'organizzazione della manifestazione è stata curata da Tarcisio PACETTI, delegato della Sezione provinciale LILT di Ancona Nord. Molti sono stati i casi attenzionati che, grazie ai medici saranno tutti certamente risolti. La cosa più bella della giornata è stato il ringraziamento della gente che ha compreso l'importanza della PREVENZIONE e costantemente applaudito gli interventi finali dei presenti.

## Riapre la chiesa di Marruci dopo il crollo della volta

[Giustino Parisse]

Riapre la chiesa di Marruci dopo il crollo della volta Domenica la prima celebrazione dopo la chiusura a febbraio Don Medina: il soffitto è stato riparato e controllato bene di Giustino Parisse I MARRUCIDIPIZZOLI Domenica prossima 27 maggio riaprirà la chiesa di Santa Maria ad Triticum di Marruci frazione del Comune di Pizzoli. Lo rende noto il parroco don Mauro Medina sull'ultimo numero del bollettino parrocchiale "La Lucciola". Al termine dei lavori a cura del Segretariato regionale ai Beni culturali, scrive il sacerdote da domenica prossima 27 maggio riaprirà la chiesa di Santa Maria. Il soffitto è stato riparato in diversi punti e controllato per bene anche con l'ausilio di speciali macchinari. Sullo stesso soffitto è stata apposta una speciale rete di sicurezza a ulteriore garanzia della pubblica incolumità. Don Mauro rivolge anche un invito ai fedeli affinché oggi, dalle ore 15, possano dare una mano alla pulizia della chiesa magari portandosi dietro qualche attrezzo per facilitare l'operazione. Nello scorso febbraio l'edificio sacro era stato chiuso per la seconda volta in poco più di un anno a causa del crollo di una parte del soffitto. La notizia, che fu resa nota su Facebook dal parroco, destò non poco scalpore. Il sacerdote raccontò: Tutto è accaduto domenica 25 febbraio 2018 dopo mezzogiorno, 5 minuti dopo la fine della messa. I numerosi fedeli erano appena usciti e la sagrestana stava riassetando la chiesa quando proprio sopra l'altare, nella zona del presbiterio, si è distaccato improvvisamente un pezzo di soffitto di circa due metri creando un boato tremendo. Sono caduti calcinacci e pezzi di pignatte, ma fortunatamente, in quel momento tutti erano già usciti. Se fosse accaduto pochi minuti prima, prosegue il sacerdote, ci sarebbero potuti essere feriti o addirittura vittime, per non parlare delle reazioni di panico della gente. Un vero miracolo che non sia successo nulla ad alcuno. La notizia fece ancora più clamore perché la chiesa era il pezzo della volta crollata febbraio nella chiesa di Marruci di Pizzoli stata riaperta al culto meno di un mese prima dopo opere di consolidamento che si erano rese necessarie a causa dei danni provocati dal terremoto dell'agosto del 2016 che ha colpito il Centro Italia compresa l'Alta Valle dell'Atemo. Dopo le verifiche tecniche la chiesa fu dichiarata inagibile e chiusa nel novembre 2016. Il Segretariato dopo il crollo del febbraio scorso effettuò subito dei sopralluoghi stanziando anche la cifra necessaria a compiere i lavori di messa in sicurezza. Dopo tre mesi la chiesa è tornata agibile e soprattutto sicura. 11 sacerdote ai parrocchiani: invito tutti i fedeli a dare una mano oggi alla pulizia dell'edificio sacro, magari portandosi dietro qualche attrezzo per facilitare l'operazione -tit\_org-





## Pietrasanta, la Croce Verde approva il bilancio

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][Pucci-Assemblea-796x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 22/05/2018 at 19:00.L assemblea dei soci della Croce Verde ha approvato il bilancio 2017 nell'assemblea convocata lo scorso 19 maggio. Soddisfazione per il lavoro di volontarie dipendenti è stata espressa dalla Presidente Renata Pucci che ha evidenziato l'equilibrio finanziario e strutturale dell'associazione, che chiude il 2017 con un attivo di 4 milioni e 304 mila euro e un fatturato di 2 milioni e 215 mila euro. Nel corso dell'anno sono state confermate e potenziate le tradizionali attività promosse sul territorio, che riguardano il trasporto sanitario e sociale, la protezione civile e il servizio di antincendio e salvataggio, la gestione di Villa Ciocchetti e il servizio di onoranze funebri. In totale sono stati effettuati 1.426 servizi di emergenza e 2.248 servizi ordinari e sociali ai quali sono da aggiungere 600 servizi di trasporto relativi al giorno di Villa Ciocchetti. Nonostante il trend positivo degli ultimi anni, ha notato la Presidente Pucci dal rendiconto di gestione, tuttavia, una perdita di esercizio al 31 dicembre 2017 pari a 17 mila 905 euro. Perdita dovuta alla richiesta di arretrati e sanzioni per mancato versamento delle imposte TARI e IMU per una modifica del regolamento, avvenuta negli ultimi anni, che ha eliminato l'esenzione per le associazioni come era invece previsto in passato. Su questo punto l'associazione è già al lavoro per le opportune verifiche. Oltre all'approvazione del bilancio, durante l'assemblea annuale è stata omaggiata la figura di Roberto Bertola, il compianto direttore della RSA, scomparso prematuramente lo scorso anno, con l'intervento dell'ex Presidente dell'associazione Riccardo Ratti che ne ha ricordato il costante impegno nel mondo del volontariato e in particolare la dedizione per Villa Ciocchetti. Presenti nell'occasione anche i vertici della banca BVLG, in particolare il Presidente rieletto Enzo Stamati che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto a favore della comunità di Pietrasanta. Infine, è stata presentata anche l'adesione al codice etico di ANPAS che ha anticipato i lavori per l'applicazione della riforma del terzo settore di cui si è in attesa dei decreti attuativi.